

La guida numero uno
dei prodotti strutturati in Italia

Certificate Journal

861

Anno XVIII | 04.11.2024

**BEST
RECORD**



CREDIT LINKED

**Credit Linked, record
del 2023 nel mirino**

Indice

A che punto siamo	4
Approfondimento	5
A tutta Leva	11
Speciale Acepi	16
Pillole sottostanti	17
Certificato della Settimana	18
Appuntamenti	21
Appuntamenti Macroeconomici	26
Posta	29
News	30
Analisi Fondamentale	32
Sotto la lente	36
Il Borsino	38
Nuove Emissioni	39
Analisi Dinamica	47



Resta aggiornato su **iniziative, articoli, notizie e approfondimenti** dal mondo dei certificati

Segui il canale Telegram

L'editoriale

di **Vincenzo Gallo**

Mentre cresce l'attesa per sapere chi tra Donald Trump e Kamala Harris sarà il nuovo presidente degli Stati Uniti, è tempo di risultati trimestrali anche per il segmento dei certificati. Infatti, Acepi, Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento, ha fornito il consueto quadro sul mercato primario dei certificati che mostra un rallentamento delle sottoscrizioni dopo il record del 2023. In particolare, nel 2024, complici le dinamiche di mercato e dei tassi di interesse e le incertezze, il terzo trimestre si è chiuso con 5,432 miliardi di euro, portando il bilancio complessivo dopo nove mesi a 18,317 miliardi di euro. Sarà sicuramente difficile, ma non impossibile, superare i 25,7 miliardi di euro dello scorso anno, ma anche solo con questo dato parziale il 2024 è già il secondo miglior anno dalla nascita dell'Associazione, con il dato parziale che ha già superato i 17,166 miliardi di euro del 2019. In controtendenza positiva i dati sul secondario, dove alla fine del terzo trimestre 2024, sommando SeDeX e Cert-X, si contano 10.011 certificati negoziati con un turnover da inizio anno di 15,022 miliardi di euro, già il 25,75% superiore all'intero 2023. Un trend che ha permesso al mercato italiano dei certificati di investimento di affermarsi, secondo i dati Eusipa (European Structured Investment Products Association) a fine primo semestre, come primo mercato europeo davanti alla Germania. Questi sono solo una piccola parte dei numeri che verranno mostrati nel corso del prossimo Acepi Day in programma per il 12 novembre. Tra le tendenze che stanno caratterizzando il segmento vi è la crescita delle Credit Linked tra le quali ad oggi si contano un totale di 1.122 emissioni. A queste abbiamo dedicato un approfondimento che spiega le caratteristiche peculiari di questi certificati e le diverse strutture che gli emittenti stanno proponendo agli investitori. Sotto la lente è invece finito un Phoenix Memory Step Down di BNP Paribas scritto su titoli del settore utilities, settore che dovrebbe beneficiare della discesa dei tassi di interesse. Si tratta di un'emissione scritta su Veolia, A2A, Verbund ed E.On che prevede premi condizionati dello 0,73% e barriera capitale posta al 60%. ■



L'azionario traballa prima delle elezioni Usa

La stagione di trimestrali si affievolisce negli Usa ma prende vita in Europa, mentre gli ultimi dati macro in chiaroscuro mettono in discussione le prossime mosse di Fed e Bce



I principali listini azionari si sono lasciati alle spalle una settimana negativa ma ricca di trimestrali e di appuntamenti macro, in vista delle elezioni presidenziali Usa e della riunione della Fed in programma nei prossimi giorni. Per quanto riguarda gli utili, sono state pubblicate le trimestrali delle big tech e di altre società che rappresentano complessivamente oltre il 40% dell'indice S&P 500, per una fotografia dello stato di salute dell'economia americana. Sul fronte macro, l'inflazione della zona euro ha accelerato al 2% annuo, sopra le attese degli analisti. La presidente della Bce, Christine Lagarde, rimane prudente e non si sbilancia sui prossimi tagli dei tassi, rimandando ogni decisione ai prossimi dati e prevede una ripresa della crescita trainata dai consumi. Negli Usa, il core Pce statunitense di settembre, la misura dell'inflazione più attendibile per le decisioni di politica monetaria della Fed, supera le attese a settembre, con una variazione annua stabile al 2,7%. La solida crescita dell'economia a stelle e strisce e le persistenti pressioni sui

prezzi riducono l'urgenza di nuovi tagli dei tassi, anche se una riduzione di 25 bp nel meeting della prossima settimana appare pressoché inevitabile. Ipotesi rafforzata anche dai dati di venerdì sull'occupazione che hanno evidenziato il minor numero di assunzioni dal 2020 (12 mila) e un tasso di disoccupazione stabile al 4,1%, anche se i numeri sono stati distorti da gravi uragani e dallo sciopero di Boeing. Come abbiamo detto, questa settimana l'attenzione degli operatori si concentrerà su due eventi in particolare: le elezioni Usa (domani), e la riunione Fed (giovedì). Attenzione anche al meeting della Bank of England che dovrebbe tagliare i tassi di 25 punti base. Infine, volge al termine la stagione delle trimestrali a Wall Street, ma prende forza in Eurozona, dove sono attesi i conti di importanti società quotate a Piazza Affari come Enel e UniCredit. ●



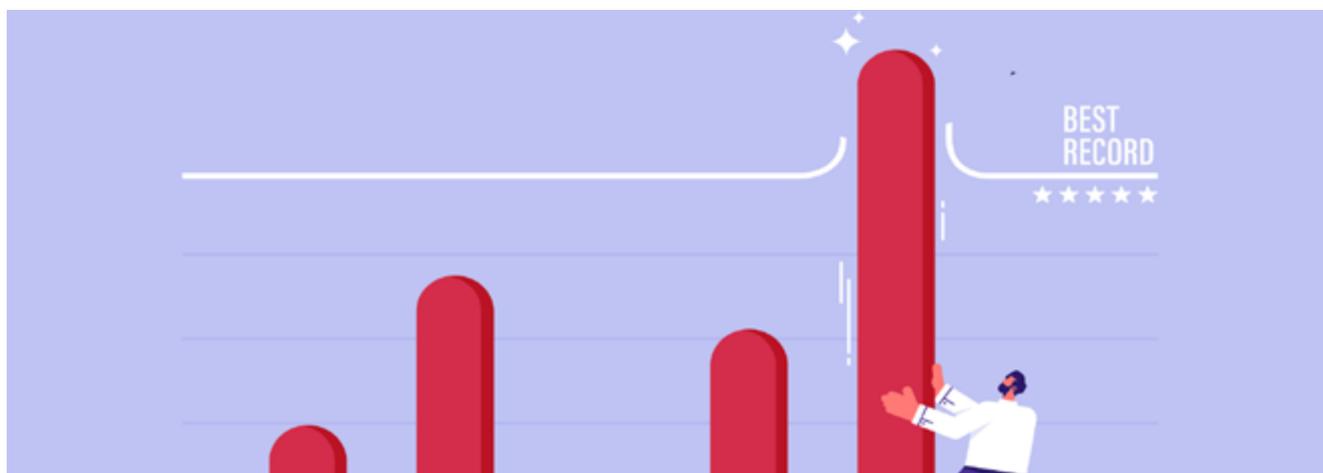
Credit Linked, record del 2023 nel mirino

Un quadro generale sui certificati legati al rischio di credito e sulle diverse strutture proposte dagli emittenti

A Cura della
Redazione

L'ultimo biennio ha visto la rinascita dei Credit Linked Certificates, che hanno ripreso la scena sul mercato secondario con ben 710 prodotti quotati. Riservati unicamente ad investitori professionali nel dicembre 2014 su disposizione della Consob, nell'ambito della raccomandazione su prodotti complessi, i CLC sono stati "riabilitati" a febbraio 2022, con il ritiro della raccomandazione stessa. Da qui è cominciata una seconda giovinezza per questa categoria di prodotto che si slega dalle classiche asset class (Equity o bond) andando ad abbracciare il tema del credito e quindi utile in ottica di diversificazione: negli ultimi mesi abbiamo osservato un'ampia gamma di prodotti rivolti al segmento retail, con size minime inferiori al 100.000 euro e quotazione diretta sul secondario. Per questo motivo abbiamo

scelto di dedicare un approfondimento apposito a questa tipologia di prodotti. Iniziamo a darne una definizione, perché come anticipato si tratta di strumenti del tutto atipici che riflettono l'andamento di una o più entità di riferimento sottostanti. A guidare l'andamento del CLC non sarà il titolo azionario sottostante bensì il suo Credit Default Swap, che quantifica il merito creditizio percepito dal mercato. Si tratta anche in questo caso di strumenti derivati cartolarizzati, il cui focus sottostante è riservato solo alla clientela istituzionale e in tale ottica vanno lette anche le size minime, ovvero il nominale in media più alto dei certificati a cui solitamente facciamo riferimento. Per quanto riguarda il funzionamento del



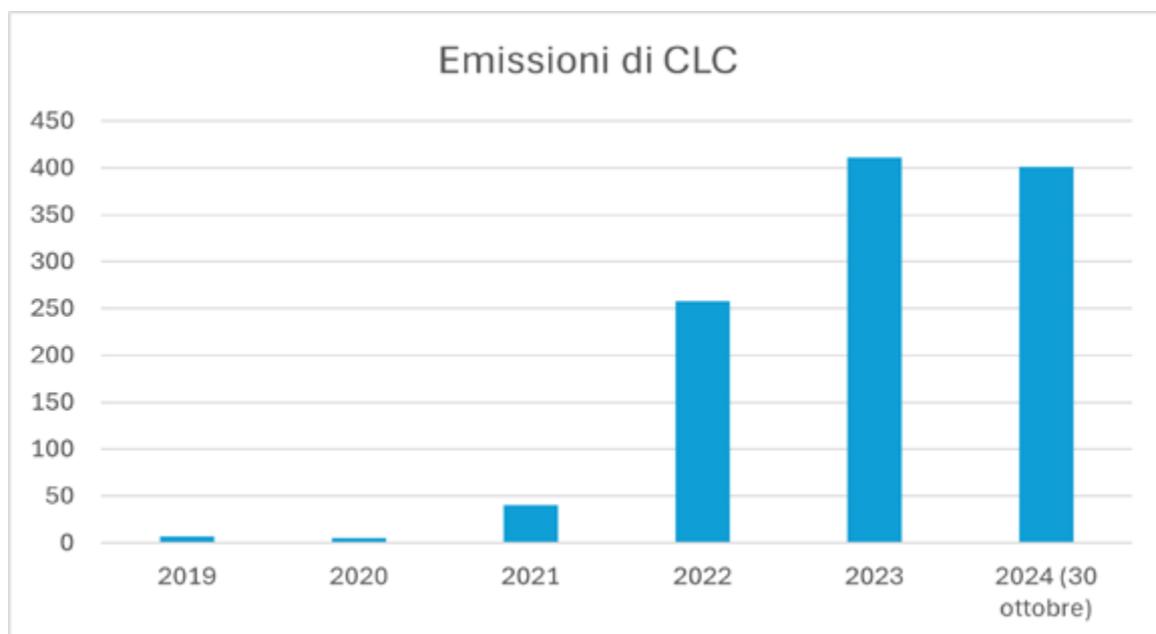
► Credit Linked Certificate, esso è relativamente semplice: gli investitori ricevono una cedola con frequenza prestabilita ovvero annua, semestrale, trimestrale o mensile, che può essere fissa o variabile, a condizione che non si verifichino eventi di credito relativi all'azienda sottostante. Gli "eventi di credito" includono situazioni quali fallimento, procedura di liquidazione, ristrutturazione del debito societario, estensione della scadenza delle obbligazioni e mancato pagamento dei creditori. Ad intaccare la capacità di protezione del valore nominale non vi è la discesa dei prezzi del sottostante, come avviene nei prodotti orientati all'Equity, ma il verificarsi degli eventi di credito sopra descritti, con la conseguenza di ridurre, fino anche ad azzerare, i potenziali premi periodici e l'importo Nozionale, con conseguente perdita totale o parziale dell'investimento. A decidere sull'importo di rimborso sarà la quantificazione del tasso di recupero, determinato con riferimento ad uno o più titoli di debito emessi dall'Entità di Riferimento durante un'asta organizzata dal comitato di determinazione dell'ISDA

(International Swaps and Derivatives Association), a seguito del verificarsi di un Evento di Credito su tale Entità di Riferimento. Fatta questa doverosa premessa andiamo ora a presentare qualche numero di mercato e per finire uno sguardo alle più interessanti proposte sul secondario, filtrate tra quelle a nominale non superiore a 20.000 euro e con presenza di LP in bid-offer.

Numero di emissioni

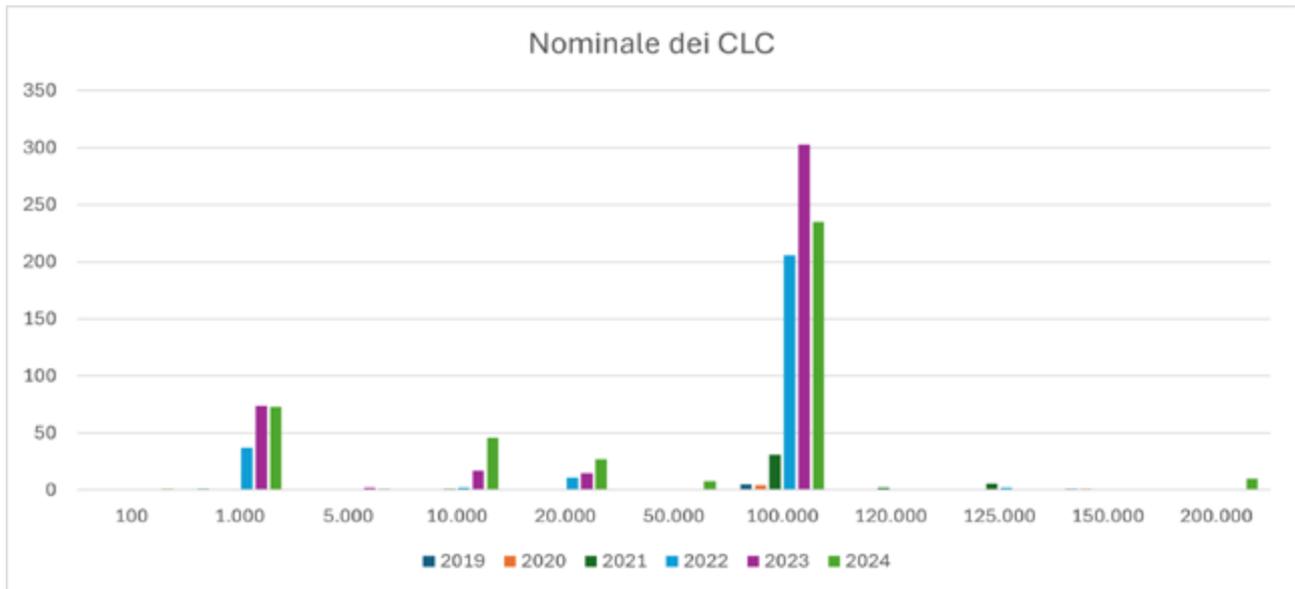
Nel 2024, le emissioni di CLC si apprestano a battere in proiezione i numeri del 2023: a fine ottobre contiamo già 401 prodotti, a fronte dei 411 dello scorso anno.

Come detto in precedenza, l'asset di riferimento (Credit Default Swap) dedicato prevalentemente al mercato istituzionale e caratterizzato da tagli minimi importanti (superiore al milione di dollari), impatta anche sulla quantificazione del valore nominale e a questo si affianca anche la scelta di alcuni emittenti di alzare il nominale di riferimento, che nella maggior parte dei casi è pari a 100.000 euro.



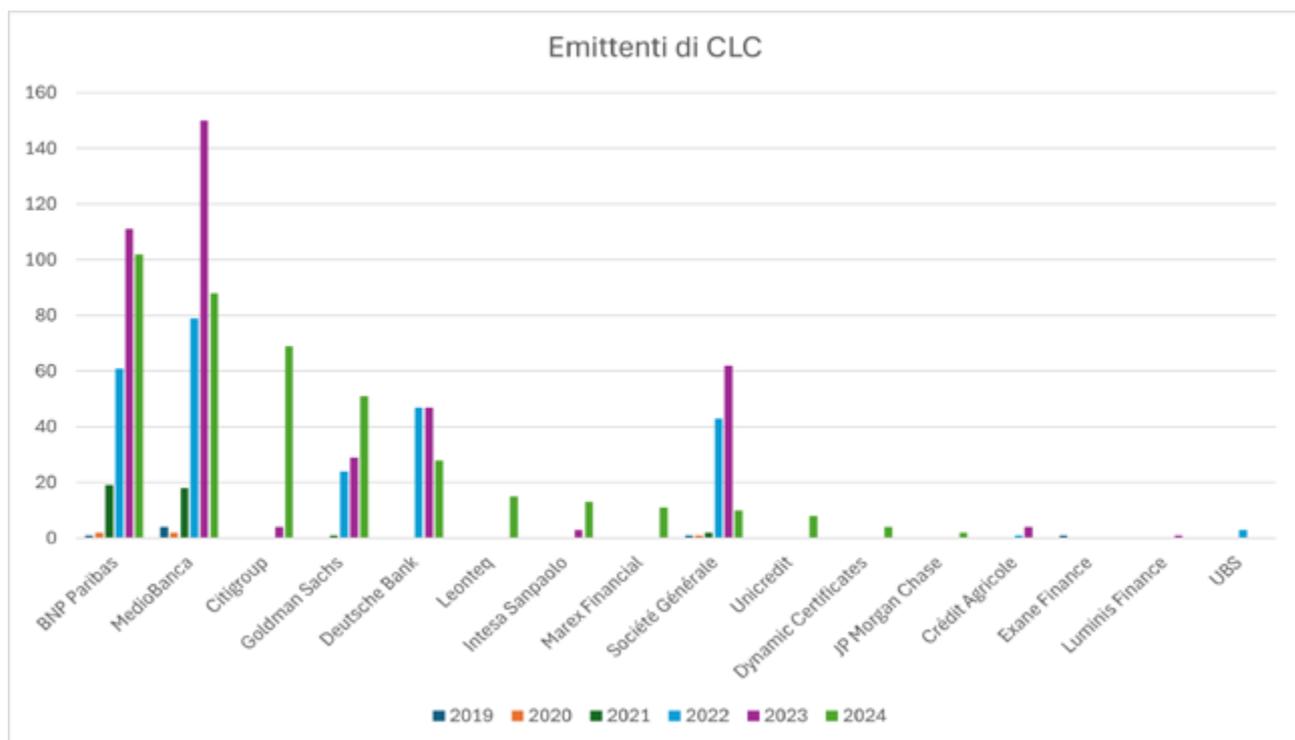
Nel 2024, le emissioni di CLC si apprestano a battere in proiezione i numeri del 2023: a fine ottobre contiamo già 401 prodotti, a fronte dei 411 dello scorso anno. Come detto in precedenza, l'asset di riferimento (Credit Default Swap) dedicato prevalentemente al mercato istituzionale

e caratterizzato da tagli minimi importanti (superiore al milione di dollari), impatta anche sulla quantificazione del valore nominale e a questo si affianca anche la scelta di alcuni emittenti di alzare il nominale di riferimento, che nella maggior parte dei casi è pari a 100.000 euro. ►



► Guardando agli emittenti e prendendo a riferimento i numeri del 2024, è BNP Paribas l'emittente più attivo del segmento, seguita da MedioBanca (che in realtà predilige il mercato primario per questa asset class di certificati a nominale più alto della media), da Citigroup, Goldman Sachs e Deutsche Bank. Sesta posizione per Leon-

teq, che si è affacciata su questo segmento solo da quest'anno e che si distingue per aver portato sul mercato tagli più accessibili (i classici 1.000 euro di nominale) anche per le CLC. Ottava posizione per Marex, altro emittente che porta direttamente sul secondario le CLC quotate. Questa immagine, dedicata al raffronto tra le tipologie di ►

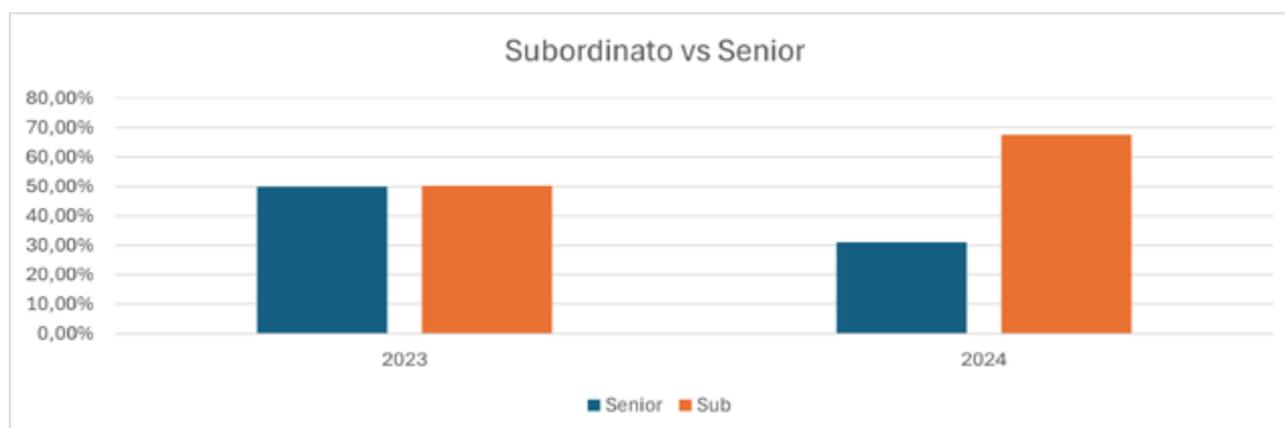


► entità di riferimento sottostanti, ci porta a parlare di un'altra sfaccettatura di questo comparto di prodotto. Il Grado di Seniority rappresenta, con riferimento a un qualsiasi titolo di debito di una Entità di Riferimento, il grado di priorità, rispetto agli altri titoli di debito dell'Entità di Riferimento, con cui tale titolo di debito sarebbe rimborsato in caso di liquidazione, scioglimento o ristrutturazione della medesima Entità di Riferimento. In sintesi, nell'ambito dei Credit Linked Certificates, le due principali categorie di riferimento di titoli di debito sono:

- Titoli di Debito Senior: l'insieme dei titoli di debito con Grado di Seniority Senior hanno precedenza nel rimborso rispetto ai Titoli di Debito Subordinati;
- Titoli di Debito Subordinati: l'insieme dei titoli di debito con Grado di Seniority Subordinato vengono rimborsati soltanto dopo che i Titoli di Debito Senior sono stati rimborsati.

Ne consegue che un CLC il cui sottostante sia un Titolo di Debito Subordinato dell'Entità di Riferimento presenta un rischio di perdita dell'Importo Nozionale maggiore rispetto a un CLC il cui sottostante sia un un Titolo di Debito Senior dell'Entità di Riferimento; infatti, nel caso in cui si verifichi un Evento di Credito, il Tasso di Recupero atteso per il Titolo di Debito dell'Entità di Riferimento con Grado di Seniority Subordinato è inferiore rispetto al Tasso di Recupero atteso per il titolo di debito dell'Entità di Riferimento con Grado di Seniority Senior.

Se nel corso del 2023 le emissioni su Entità di riferimento Senior è stato uguale a quello dei Subordinati, nel 2024 vi è stato un netto incremento di questa seconda categoria di sottostante che, come nel più classico rapporto rischio-rendimento, presenta a rischio più alto un rendimento maggiore.



Tra le entità di riferimento maggiormente utilizzate come sottostante, troviamo 4 banche ai primi 4 posti, ovvero nell'ordine: Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Unicredit, Banco Santander. Il 4,24% delle emissioni totali sono su Stellantis, il 2,24% su Renault, con il settore automotive tornato sotto i riflettori anche lato rischio di credito.

Passiamo ora ad analizzare il rapporto rischio rendimento che caratterizza le emissioni di CLC. Per avere un'idea del rendimento che possono offrire questi titoli possiamo ovviamente guardare al mercato dei Credit Default Swap, che fi-

nanziariamente rappresentano contratti derivati scambiati OTC tra due controparti per trasferire tale rischio. Di fatto rappresentano il costo per l'assicurazione dal default dell'entità sottostante il CDS: più è basso il premio e meno rischiosa viene considerata l'entità sottostante, più è alto il valore del CDS e più il mercato percepisce come rischioso l'emittente. Dal grafico presente in pagina si può comprendere come non a caso le CLC agganciate ad Air France-KLM si distinguono per l'elevato rendimento che possono esprimere rispetto alle altre entità di riferimento. ►

► Focus CDS



L'offerta di BNP Paribas

Numericamente e per tipologia di payoff, è BNP Paribas l'emittente più attiva sul secondario capace di strutturare CLC con svariate opzioni che vanno dai classici Credit Linked Certificate, Callable, Lifter (o cumulative callable) e per finire con l'ultima novità su basket di panieri di riferimento. Proprio su quest'ultima tipologia vale la pena soffermarsi perché non così diffusa sul secondario. Di fatto è una valida risposta a chi abbia l'esigenza di diversificare il rischio, perché il basket va letto in termini equipesati, dunque efficiente dal punto di vista della diversificazione, e non come lo siamo abituati a leggere nel vasto universo dei certificati a capitale condizionatamente protetto in modalità worst of, ovvero a rischio aggiuntivo. E con tale chiave di lettura decidiamo di analizzare la Credit Linked Certificate (Isin XS2873882257) agganciata a due entità di riferimento: Air France-KLM e Deutsche Lufthansa. I Credit Linked Certificate su panieri di Entità di Riferimento offrono una modalità alternativa di ripartizione del rischio. Ogni Entità di Riferimento che compone il paniere ha lo stesso peso percentuale. Ad esempio, se un paniere è composto da tre Entità di Riferimento, ciascuna contribuirà in egual misura (ad esempio, 33,33% dell'Importo Nozionale su un basket a tre asset ovvero al 50% su un basket a

due). Questo significa che, in caso di un Evento di Credito di una delle Entità di Riferimento, l'impatto sull'Importo Nozionale è proporzionalmente ridotto del peso della singola Entità di Riferimento oggetto dell'Evento di Credito. Acquistabile a 10.029 euro, il certificato promette una cedola trimestrale dell'1,3% (il 5,2% p.a.). Andando ad abbracciare il settore bancario, interessante anche la CLC (Isin XS2873882414) su Mediobanca, Intesa Sanpaolo e

UniCredit tutte e tre nella versione subordinata che presenta un boost al rendimento dello 0,6% annuo rispetto all'identica proposta agganciata a titoli Senior. La cedola trimestrale si attesta infatti all'1,15%. Da guardare con interesse tutte le soluzioni di stampo Callable dell'offerta BNP Paribas, anche perché, è utile ribadirlo, una accelerazione al ribasso dei tassi di mercato aumenta la probabilità di richiamo anticipato discrezionale.

L'offerta di Marex

Guardando in casa Marex, sono ad oggi 12 le CLC quotate sul secondario, che vanno a coprire sottostanti prevalentemente bancari a cui si aggiunge ENI, Stellantis, Enel e Generali, con le emissioni subordinate proposte solo su Intesa Sanpaolo, UniCredit, Mediobanca, Generali e Société Générale. Si tratta di tutte emissioni close end con scadenza compresa tra 2029 e 2031. Tra le ultime emissioni ancora agganciate al nominale (10.000 euro) troviamo una CLC agganciata ad Intesa Sanpaolo Subordinata (Isin IT0006765934) capace di pagare un premio del 5,19% annuo. In ottica di diversificazione e per il contenimento del rischio, impossibile non citare la CLC su Enel Senior (Isin IT0006766254) scambiata anche leggermente sotto il nominale che promette un flusso del 4,02% annuo.

► L'offerta di Leonteq

Leonteq presenta attualmente 12 proposte e l'idea evidentemente è quella di puntare a Entità di riferimento in grado di monetizzare il rischio di credito. Troviamo infatti entità come Xerox, basket con Iliad, Picard Bondco, Renault, Petroleo Mexicanos, American Airlines sia in basket con United Airlined che in single name. Cedola annua che varia tra il 5% fino al 9%. Come già ricordato è tra gli emittenti che propongono nominale 1000 euro su questa asset class. Segnaliamo la top performer

del comparto (con il 9% annuo) la CLC agganciata ad American Airlines (Isin CH1349989793), scambiata a quota 1016,25 euro con frequenza cedole mensile, anche questa caratteristica rappresenta un elemento atipico per il comparto. Sempre in tema aviolinee a stelle e strisce, citiamo anche la CLC su American Airlines con United Airlines (Isin CH1336239442). In questo caso il facciale è del 7% annuo ma cumulato e quindi pagato solo alla naturale scadenza di luglio 2029.



ISIN	NOME	EMITTENTE	SCADENZA	ENTITÀ DI RIFERIMENTO	SENIORITY	NOMINALE	CEDOLA	FREQUENZA
XS2873882257	Credit Linked Certificate	BNP Paribas	29/12/2032	Air France-KLM, Deutsche Lufthansa	Senior	10000	1,30%	trimestrale
XS2873882414	Credit Linked Certificate	BNP Paribas	29/12/2032	Intesa Sanpaolo, Mediobanca, UniCredit	Subordinated	10000	1,15%	trimestrale
IT0006765934	Credit Linked Certificate	Marex	10/01/2031	Intesa Sanpaolo	Subordinated	10000	1,15% (5% su base annua)	trimestrale
IT0006766254	Credit Linked Certificate	Marex	10/01/2031	Enel	Senior	10000	1% (4% su base annua)	trimestrale
CH1349989793	Credit Linked Certificate	Leonteq	20/06/2029	American Airlines	Senior	1000	0,75% (9% su base annua)	mensile
CH1336239442	Credit Linked Certificate	Leonteq	20/06/2029	American Airlines, United Airlines	Senior	1000	7% su base annua	cumulato annuo

Snam: quando il rendimento conta

Solida, sostenibile e redditizia: il titolo attira gli investitori di lungo termine

Snam S.p.A., uno dei principali operatori nella distribuzione del gas naturale in Italia e leader nella transizione energetica europea, presenta un profilo finanziario che attira l'attenzione degli investitori per stabilità e ritorni consistenti. L'azienda, con sede a San Donato Milanese, gestisce una rete estesa di oltre 40.000 chilometri di condotte e ha una capacità di stoccaggio di circa 20 miliardi di metri cubi, soddisfacendo la crescente domanda di gas e LNG in un contesto geopolitico che amplifica la necessità di diversificazione delle fonti. A livello finanziario, il titolo Snam evidenzia una capitalizzazione di mercato di circa 15 miliardi di euro, con una struttura patrimoniale solida

e un bilancio che nel 2023 ha riportato ricavi rettificati di 4,2 miliardi di euro, in crescita rispetto agli anni precedenti. Gli analisti prevedono una crescita marginale nel biennio 2024-2025, con ricavi stimati di 4,1 miliardi nel 2024 e 4,3 miliardi nel 2025, mantenendo un livello di stabilità che riflette la natura regolata delle sue attività. Il rapporto P/E corrente si attesta intorno a 14, con

una proiezione di leggero calo nei prossimi due anni, posizionando Snam tra le società di utilities con multipli valutativi relativamente contenuti, data la sicurezza e prevedibilità dei flussi di cassa. Il rapporto P/B è di 1,94, suggerendo un titolo scambiato in linea con il suo valore contabile, un elemento particolarmente rassicurante



per gli investitori orientati al valore. Gli indicatori di redditività confermano la stabilità operativa di Snam: il margine EBITDA si attesta attorno al 67%, mentre il margine operativo risente di una leggera pressione, ma si mantiene stabile su valori alti, riflettendo un'efficienza strutturale che consente all'azienda di generare solidi profitti anche in contesti sfavorevoli. Gli indicatori di flusso ►

► di cassa rivelano un payout ratio dell'83,3%, con una generosa politica di dividendi che ha visto un rendimento lordo del 6,3%, una scelta che rende Snam attraente per investitori in cerca di reddito passivo, pur mantenendo una politica prudente di reinvestimento. La società si distingue inoltre per una chiara strategia ESG: con un punteggio di governance pari a 7,95 e un rating di sostenibilità AA da MSCI, Snam mostra un impegno tangibile verso la sostenibilità e l'efficienza energetica. Ha emesso il primo Climate Action Bond nel 2019 e ha intrapreso progetti per la riduzione delle emissioni e l'efficienza energetica, mantenendo il 100% di esposizione ai combustibili fossili in linea con i piani di transizione verde per la decarbonizzazione. A livello di impatto sociale, il 44,44% dei membri del consiglio è rappresentato da donne, un segnale di inclusività che aumenta la valutazione positiva da parte degli investitori sensibili agli aspetti ESG. Sul fronte tecnico, il titolo ha registrato una variazione annua negativa del 3,85%, oscillando tra un massimo di 4,96 euro e un minimo di 4,11 euro. L'analisi dei principali indicatori tecnici rivela un RSI in zona neutra a 44,89, mentre il MACD segnala una fase di leggera pressione ribassista, suggerita anche dal livello negativo del Commodity Channel Index. Tra gli oscillatori, il Momentum si posiziona rimane positivo dato il movimento al rialzo figlio della contrazione dei tassi di interesse (a cui Snam, come utilities, è

particolarmente suscettibile). In termini di consenso, il 47,6% degli analisti suggerisce un rating "buy", mentre il target price a 12 mesi si attesta a 5,12 euro, indicando un potenziale di crescita del 14,3% rispetto all'attuale valore di mercato. La proiezione degli utili per azione è attesa in lieve aumento, da 0,37 a 0,40 euro nel biennio, confermando l'appel difensivo del titolo. Snam rappresenta un'opportunità interessante per gli investitori orientati alla stabilità e al rendimento passivo, con solide prospettive di crescita e un impegno concreto verso la sostenibilità, sebbene il contesto tecnico suggerisca prudenza nel breve termine. Per sfruttare i movimenti direzionali sul titolo Bayer sono quotati sul SeDeX sia soluzioni a leva fissa che dinamica. In particolare, nell'ambito dei leva fissa, è Société Generale l'emittente che propone strutture sia long che short con leve giornaliere pari 5X, per un numero complessivo di 2 prodotti. Ricordiamo di come si tratti di strumenti particolarmente adatti nell'ambito di una operatività di breve o brevissimo termine per via dell'effetto dell'interesse composto che caratterizza questi strumenti. Di maggiore entità l'offerta di certificati a leva dinamica, adatti sia per il trading direzionale che per strategie di copertura, hedging o spread-trading. Si contano infatti un totale di 29 proposte offerte da BNP Paribas, per 7 prodotti, Société Générale, per 12, e UniCredit, per 10. ■



Leva Fissa di Société Générale

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Leva Fissa 5X Long	Società Generale	Snam S.p.A.	-	Open End	DE000SN0BUN1
Leva Fissa -5X Short	Società Generale	Snam S.p.A.	-	Open End	DE000SN0BUL5

Selezione certificati a leva dinamica di BNP Paribas

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Mini Long	BNP Paribas	Snam S.p.A.	3,630	19/12/2025	NL0014918492
Mini Long	BNP Paribas	Snam S.p.A.	3,320	19/12/2025	NLBNPIT1UQ57
Mini Short	BNP Paribas	Snam S.p.A.	5,210	19/12/2025	NLBNPIT14CS2
Mini Short	BNP Paribas	Snam S.p.A.	5,580	19/12/2025	NLBNPIT1AP29

Selezione Turbo UniCredit

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Unlimited Long	UniCredit	Snam S.p.A.	3,160	Open End	DE000HV4D7C9
Turbo Unlimited Long	UniCredit	Snam S.p.A.	3,760	Open End	DE000HD6CHK4
Turbo Unlimited Short	UniCredit	Snam S.p.A.	5,310	Open End	DE000HC4KTV5
Turbo Unlimited Short	UniCredit	Snam S.p.A.	5,517	Open End	DE000HC5LVF9

Selezione Turbo Société Générale

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Unlimited Long	Società Generale	Snam S.p.A.	3,740	Open End	DE000SU18KG3
Turbo Unlimited Long	Società Generale	Snam S.p.A.	3,290	Open End	DE000SQ1W649
Turbo Unlimited Short	Società Generale	Snam S.p.A.	5,300	Open End	DE000SY95VX5
Turbo Unlimited Short	Società Generale	Snam S.p.A.	5,500	Open End	DE000SN2ERD8

Snam



Il grafico di Snam evidenzia una fase di mercato caratterizzata da incertezze nel breve termine, in cui il titolo si trova attualmente attorno a 4,4 euro, dopo aver subito una correzione nelle ultime sedute che ha provocato il break della trendline ascendente (linea blu tratteggiata), che collega i minimi crescenti a partire da giugno 2024. Nel medio periodo, invece, prevale una certa lateralità per l'utilità italiana che si è mossa per la maggior parte del 2024 in un trading range tra 4,2 e 4,6 euro. In tale scenario, il titolo dovrebbe superare alcune resistenze importanti per invertire la rotta e mo-

strare un segnale di forza. Le prime resistenze significative si trovano a 4,445 euro e, successivamente, a 4,536 euro. Quest'ultima, in particolare, rappresenta un livello critico poiché coincide con una precedente area di congestione che ha già respinto il prezzo al ribasso più volte nel corso dell'anno. Al ribasso, invece, il primo supporto statico si trova a 4,348 euro, una soglia che ha retto nelle precedenti fasi di ribasso e che ora rappresenta un punto critico per il titolo. ●

A Cura di
Ufficio Studi FOL



2024



NON SOLO FTSE MIB

Abbiamo allargato la gamma di azioni italiane alle mid cap!

Più di 50 nomi tra cui scegliere

I **Certificate Turbo e Minifutures** permettono di investire a leva al rialzo (Long) o al ribasso (Short): consentono infatti all'investitore di impiegare solo una parte del capitale che avrebbe dovuto utilizzare nel caso di un investimento diretto nel sottostante e senza problemi di marginazione. Il resto del capitale, pari allo Strike, è infatti messo a disposizione dall'Emittente. Questi Certificate si caratterizzano, inoltre, per la presenza di un **livello di Knock-out** che funziona come un meccanismo di **stop loss automatico**, per cui non è possibile perdere oltre il capitale investito. Il livello di Knock-out non è fisso durante la vita dei Certificate: esso è infatti rivisto giornalmente in base al costo di finanziamento. Tali Certificate sono adatti a investimenti a leva non solo giornaliera, ma anche multigiornaliera grazie alla leva dinamica: nel momento in cui si acquista un determinato Turbo, si fissa un certo **livello di Leva Finanziaria**, che resta invariata fino alla chiusura della relativa posizione, evitando il cd. **Compounding Effect**¹ tipico dei prodotti a leva fissa (come Certificate ed ETF).

SCOPRI LE ULTIMISSIME!

► MAIRE TECHNIMONT

► DANIELI

► REPLY

► BUZZI UNICEM

► SESA

► IREN

► CREDEM

► HERA

SCOPRILI TUTTI



¹ Il Compounding Effect è un effetto matematico che si ritrova nei prodotti con una leva fissa (siano essi Certificate, ETC o ETF a leva) dovuto al ricalcolo della leva stessa su base giornaliera.

Per maggiori informazioni



SCOPRILI TUTTI SU | investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima di adottare una decisione di investimento, al fine di comprenderne appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire nei Certificate, leggere attentamente il Base Prospectus for the issuance of Certificates approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 30/05/2024, come aggiornato da successivi supplementi, le Condizioni Definitive (Final Terms) relative ai Certificate e la Nota di Sintesi e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'Emittente e al Garante, all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, nonché il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web investimenti.bnpparibas.it. L'approvazione del Base Prospectus non dovrebbe essere intesa come approvazione dei Certificate. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e scopo meramente promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione, raccomandazione, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Inoltre, il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. L'investimento nei Certificate comporta, tra gli altri, il rischio di perdita totale o parziale dell'importo Nozionale, nonché il rischio Emittente e il rischio di assoggettamento del Garante agli strumenti di gestione delle crisi bancarie (bail-in). Ove i Certificate siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario qui riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. Informazioni aggiornate sulla quotazione dei Certificate sono disponibili sul sito web investimenti.bnpparibas.it.



BNP PARIBAS

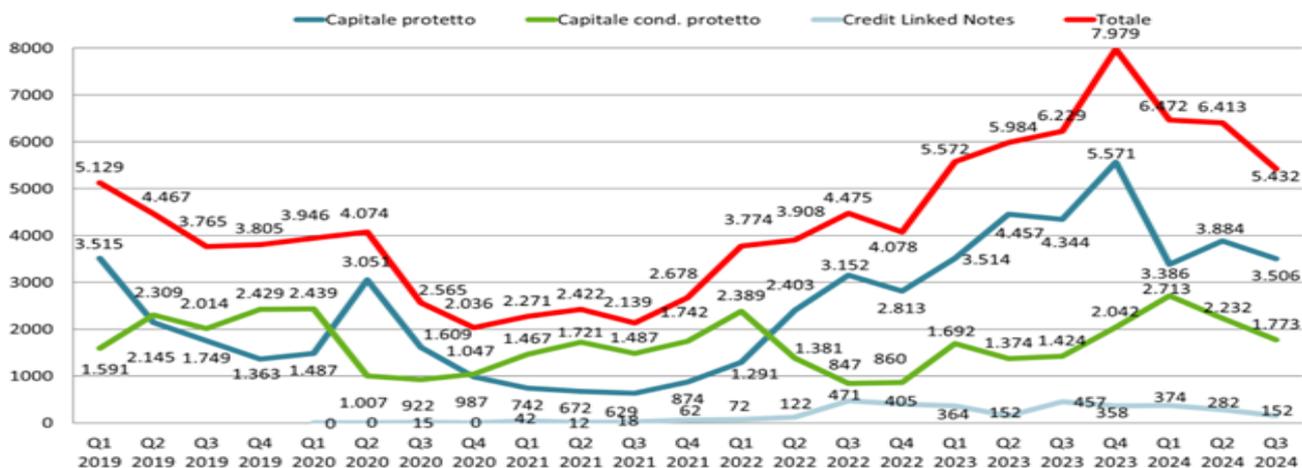
La banca per un mondo che cambia

I dati del 3° trimestre 2024

Acepi (Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento) ha diffuso i dati relativi terzo trimestre del 2024. In particolare, nell'ultimo quarto dell'anno il volume delle sottoscrizioni è stato pari a 5432 che portano il bilancio dei primi nove mesi dell'anno ad un complessivo di 18.317 milioni. Nonostante la flessione rispetto al 2023, l'anno corrente è già il secondo miglior anno dalla nascita dell'associazione e supera, nonostante il dato parziale, i 17.166 milioni di euro del 2019. In termini di ripartizione in macro-classi ACEPI, nel Q3 i prodotti a capitale protetto (CPP) crescono di

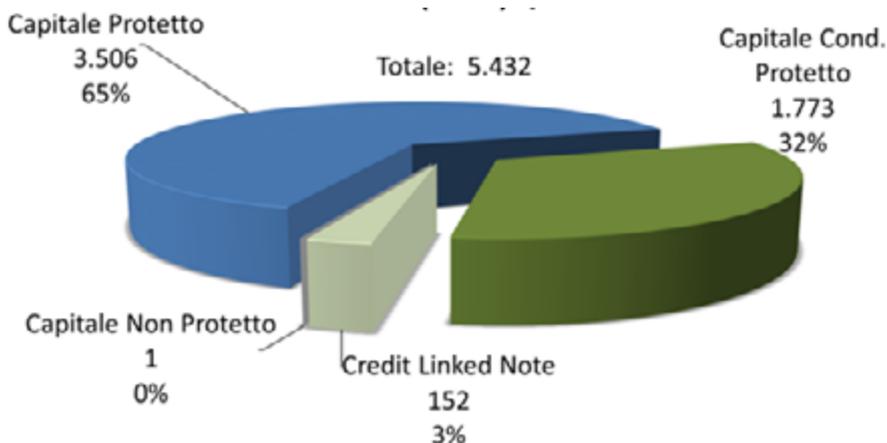
4 punti percentuali raggiungendo quota 65% (dal 52% nel Q1 e dal 61% nel Q2) rispetto ai prodotti a capitale condizionatamente protetto (CCPP), che subiscono una flessione del 3% rispetto al secondo trimestre (dal 42% del Q1 al 35% del Q2 raggiungendo quindi il 32% del collocato). Le Credit Linked Notes totalizzano il 3% del collocato (6% e il 4% rispettivamente nel primo e secondo trimestre dell'anno) tornando ai livelli registrati a metà 2023. Tutti i dettagli sono disponibili nella pagina ufficiale: <https://acepi.it/it/content/mercato-primario-2006-2024>

Collocato (MLN€) Q1 2019 - Q3 2024



Fonte: Acepi

Collocato (MLN€) Q3 2024



Fonte: Acepi

Pillole sui sottostanti

Eli Lilly manca le stime, pesa la performance dei farmaci di punta

Eli Lilly ha deluso le aspettative degli analisti nel terzo trimestre del 2024, riportando un utile per azione rettificato di \$1,18 contro una stima di \$1,51, con ricavi di \$11,44 miliardi, inferiori ai \$12,18 miliardi attesi. Le vendite di Mounjaro, principale farmaco dell'azienda, si sono fermate a \$3,11 miliardi, al di sotto delle previsioni di \$3,62 miliardi. Anche Zepbound ha deluso, con ricavi di \$1,26 miliardi rispetto all'atteso \$1,63 miliardi, mentre Trulicity ha superato le attese raggiungendo \$1,30 miliardi. La società ha rivisto al ribasso l'EPS per il 2024, tra \$13,02 e \$13,52, contro una stima precedente di \$13,52.

Campari sotto le attese per il mercato USA

Crolla a Milano Campari (-18%), dopo che la società ha riportato una flessione degli utili nel terzo trimestre, influenzata dalla minore domanda negli Stati Uniti e da condizioni meteorologiche sfavorevoli. Gli utili rettificati sono scesi del 13% a €139,4 milioni, mancando le stime di consenso. Campari ha inoltre annunciato una revisione del modello operativo per rafforzare i marchi chiave, tra cui Aperol e Campari, e ha avviato un programma di riacquisto azioni per €40 milioni. La ricerca di un nuovo CEO entro il 2025 segna un importante passaggio strategico per la società.

Alphabet batte le attese, il cloud spinge i risultati

Alphabet Inc., holding di Google, ha superato le previsioni degli analisti nel terzo trimestre grazie alla forte crescita della divisione cloud, riportando un utile per azione di \$2,12, superiore alle stime di \$1,84. I ricavi hanno raggiunto \$74,6 miliardi, spinti dalla domanda per i servizi cloud, settore dove Alphabet compete con Amazon e Microsoft. La performance positiva ha portato a un aumento del titolo del 3%, con un guadagno annuale complessivo del 21%. Alphabet continua a consolidare il proprio posizionamento nel cloud, un'area cruciale per il futuro dell'azienda, che beneficia della crescente domanda da parte di grandi aziende e istituzioni.

AMD delude le aspettative e pesa la competizione nel settore AI

Advanced Micro Devices (AMD) ha pubblicato risultati inferiori alle attese, con ricavi di \$7,5 miliardi nel terzo trimestre, deludendo le stime a causa di una crescita più lenta nel settore AI. Nonostante l'espansione della gamma di chip per applicazioni AI, AMD ha faticato a competere con Nvidia, che domina il mercato. Il titolo AMD ha subito un calo di quasi l'11%, con preoccupazioni sulla capacità dell'azienda di sostenere la crescita in un mercato altamente competitivo. Tuttavia, il titolo ha registrato un guadagno del 13% da inizio anno, segno di fiducia nel lungo termine.

Tassi giù e utilities su: tutto da copione finora

Il Phoenix Memory Step Down di BNP Paribas scritto su titoli del settore utilities presenta un flusso cedolare dello 0,73% mensile

Tanto tuonò che piovve. La narrativa della discesa dei tassi di interesse, che ha cominciato ad affermarsi in Europa già nell'estate del 2023, è finalmente sfociata nei fatti in questa seconda parte dell'anno, con la BCE che ha finora limato per tre volte il costo del denaro, attualmente al 3,25% dopo che lo aveva portato fino al 4% a settembre 2023. Dopo nove mesi di "plateau" sono arrivati i tanto invocati tagli, grazie ad un'inflazione tornata finalmente nei ranghi (soprattutto grazie alla normalizzazione del costo dell'energia) e ad economia europea di certo non brillante, sebbene si continui ancora a ritenere tabù la parola "recessione". Passando al mondo delle equities, se il ciclo di aumento dei tassi di interesse era stato correttamente associato al buon andamento del settore bancario, il ciclo di riduzione del costo del denaro avrebbe dovuto portare una overperformance di quelle società strutturalmente più indebitate, dunque più sensibili all'andamento del costo del debito. Tra queste vi sono certamente le utilities, aziende ad elevata intensità di capitale che hanno bisogno di costanti investimenti infrastrutturali. Ma a partire da giugno 2024 come si sono comportati questi titoli in Europa?

Se dovessimo dividere il 2024 borsistico in due fasi distinte, una pre-tagli (fino a inizio giugno) ed una post-tagli (da giugno ad oggi) non rimarremmo così sorpresi. Mentre nella prima fase l'indice Eurostoxx 50 ha realizzato un +9,8%, staccando il ►

NOME	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Verbund / A2A / E.On / Veolia
STRIKE	77,35 / 2,141 / 12,51 / 29,41
BARRIERA	60%
PREMIO	0,73%
TRIGGER PREMIO	60%
EFFETTO MEMORIA	sì
FREQUENZA	Mensile
AUTOCALLABLE	dal 30/01/2025
TRIGGER AUTOCALL	100% (decrescente 1% mese)
SCADENZA	10/11/2027
MERCATO	Cert-X
ISIN	XS2873903608

► settoriale Stoxx 600 Utilities (fermo a -0,8%), nella seconda parte la situazione si è completamente capovolta: se l'indice paneuropeo è arretrato di 2,2 punti percentuali, il settoriale è risultato in progresso di oltre cinque punti percentuali, confermando quanto era stato ipotizzato. Viene ora da chiedersi quali sono le previsioni del mercato riguardo le prossime mosse della Banca Centrale Europea: ebbene, i tagli stimati entro la fine del 2025 sono almeno altri cinque, che porterebbero i tassi verso l'obiettivo di medio termine del 2%, favorendo (almeno in teoria) ancora il comparto delle utilities. Per questi motivi abbiamo posto sotto la nostra attenzione il Phoenix Memory Step Down (ISIN: XS2873903608) emesso da BNP Paribas e scritto su un basket worst of composto da Veolia, A2A, Verbund ed E.On, titoli caratterizzati da una volatilità implicita contenuta ed attualmente compresa tra il 21% circa di A2A ed E.On ed il 24% circa di Verbund. Il prodotto prevede premi

condizionati pari allo 0,73% mensile (8,76% p.a.) con barriera capitale e premio poste al 60% dei rispettivi valori iniziali e durata di tre anni, con la possibilità, a partire dalla data di osservazione del 30 gennaio 2025 e per le successive date a cadenza mensile, di rimborso anticipato del valore nominale, pari a 100 euro, qualora tutti i titoli rilevino al di sopra del 100% dei rispettivi valori di riferimento iniziali (il trigger autocallabile decresce poi dell'1% ogni mese). Qualora si giunga alla data di osservazione finale del primo novembre 2027 senza che il certificato sia stato richiamato anticipatamente, il prodotto rimborserà il proprio valore nominale qualora tutti i titoli non perdano più del 40% dai rispettivi valori di riferimento iniziali, generando un rendimento annualizzato pari all'8,8% circa. Al di sotto del livello barriera il valore di rimborso del certificato verrà invece diminuito della performance negativa del titolo worst of, che verrà calcolata a partire dallo strike price. ■

Analisi di scenario

Var % Sottostante	-70%	-50%	-39% (B - TC)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	22,94	38,23	46,64	53,52	61,16	68,81	76,45	84,10	91,74	99,39	114,68	129,97
Rimborso Certificato	29,7	49,42	126,28	126,28	126,28	126,28	126,28	126,28	126,28	126,28	126,28	126,28
P&L % Certificato	-70,16%	-50,26%	27,11%	27,11%	27,11%	27,11%	27,11%	27,11%	27,11%	27,11%	27,11%	27,11%
P&L % Annuo Certificato	-22,86%	-16,37%	8,83%	8,83%	8,83%	8,83%	8,83%	8,83%	8,83%	8,83%	8,83%	8,83%
Durata (Anni)	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03	3,03

(B) = Barriera TC= Trigger cedola TA= Trigger Autocall

NUOVI CERTIFICATI DISCOUNT



Societe Generale rende disponibili su Borsa Italiana (SeDeX) 60 nuovi certificati Discount su azioni quotate in Italia. Qui di seguito alcuni esempi:

Sottostante	ISIN Certificato	Prezzo di Emissione	Prezzo del Sottostante alla Data di Lancio	Discount lordo all'emissione	Importo Massimo/ Cap	Multiplo	Rendimento potenziale lordo all'emissione ¹
Enel	DE000SY1WFX2	5,32 €	6,31 €	15,7%	6,50 €	1	22,2%
Eni	DE000SY1WF11	11,50 €	13,55 €	15,1%	15,40 €	1	33,9%
Ferrari	DE000SY1WF94	315,59 €	379,56 €	16,9%	375,00 €	1	18,8%
Intesa SanPaolo	DE000SY1WGH3	2,76 €	3,30 €	16,4%	3,80 €	1	37,7%
Stellantis	DE000SY1WG36	15,72 €	18,89 €	16,8%	23,00 €	1	46,3%
UniCredit	DE000SY1WHF5	27,28 €	32,45 €	15,9%	42,50 €	1	55,8%

- **Formato Discount:** il prezzo di mercato del certificato durante la sua vita, in normali condizioni di mercato, sarà inferiore o uguale al prezzo dell'azione sottostante. Il rimborso massimo del certificato a scadenza è pari all'Importo massimo, specificato nei Final Terms dell'Emissione.
- **Data di Valutazione Finale:** 18 giugno 2026 | **Data di Scadenza:** 25 giugno 2026;
- **Profilo di rimborso a scadenza:** se, alla Data di Valutazione Finale, il prezzo di riferimento del sottostante² è superiore o uguale al Cap, viene corrisposto un importo lordo di rimborso pari al Cap moltiplicato per il Multiplo (Importo massimo); se invece il prezzo di riferimento del sottostante² è inferiore al Cap, viene corrisposto un importo lordo di rimborso pari al prezzo di riferimento del sottostante alla Data di Valutazione Finale moltiplicato per il Multiplo (con conseguente potenziale perdita del capitale investito nel caso in cui l'importo di rimborso sia inferiore al prezzo di acquisto del certificato).

Questi certificati sono strumenti finanziari complessi che non prevedono la garanzia del capitale a scadenza e possono esporre l'investitore ad una perdita massima pari al capitale investito. Tali Certificati sono emessi da SG Effekten e hanno come garante Societe Generale³.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Prima dell'investimento leggere il Prospetto di Base (integrato dai relativi supplementi) e le pertinenti Condizioni Definitive. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come approvazione da parte dell'autorità che ha approvato il prospetto dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Per maggiori informazioni: prodotti.societegenerale.it | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulare) | Numero verde 800 790 491

THE FUTURE IS YOU



¹Il rendimento potenziale lordo all'Emissione esprime il rendimento lordo che si otterrebbe se il certificato venisse acquistato al Prezzo di Emissione e la liquidazione del certificato fosse pari all'Importo massimo. Si consideri che, in concreto, gli investitori acquisteranno il prodotto al prezzo di mercato via disponibile. Il rendimento potenziale massimo dovrà quindi essere calcolato rispetto a tale prezzo di acquisto. Il rendimento può ridursi per effetto di commissioni, oneri e altri costi a carico dell'investitore.

²Come definito nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e pubblicato da Borsa Italiana alla chiusura delle negoziazioni.

³SG Effekten è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&PA; ; Moody's A1; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito. In caso di applicazione delle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Gli importi di liquidazione sono espressi al lordo dell'effetto fiscale.

Come conseguenza delle attuali tensioni geopolitiche, compreso il conflitto tra Russia e Ucraina, l'andamento futuro dei mercati finanziari è particolarmente incerto. In queste condizioni di mercato, si invitano gli investitori a valutare accuratamente i potenziali rischi e i benefici delle loro decisioni d'investimento, prendendo in considerazione le implicazioni della particolare situazione attuale.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base relativo ai Structured Securities, datato 19/10/2023 e approvato dalla BaFin nel rispetto della Prospectus Regulation (Regulation (EU) 2017/1129), i Supplementi al Prospetto di Base datati 13/02/2024, e 13/03/2024 e le Condizioni Definitive (FinalTerms) del 17/06/2024, inclusive della Nota di Sintesi dell'Emissione, e l'ultima versione del Documento contenente le Informazioni Chiave relativo al prodotto disponibili sul sito internet <http://prodotti.societegenerale.it>. Tali documenti, nei quali sono descritti in dettaglio le caratteristiche e i fattori di rischio associati all'investimento nel prodotto, sono altresì disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede di Societe Generale, via Olona 2 Milano.



Appuntamenti da non perdere

A Cura di
**Certificati
e Derivati**



6 novembre

Webinar con Leonteq e CeD

È fissato per il 6 novembre il prossimo appuntamento con l'emittente svizzera. Nel prossimo incontro Pierpaolo Scandurra e Marco Occhetti analizzeranno le migliori opportunità sul mercato.

Per info e iscrizioni:

<https://register.gotowebinar.com/register/1366750543747422219>

7 novembre

Webinar con Vontobel

È in programma per il prossimo 7 novembre alle 17:30 il nuovo webinar di Vontobel. In particolare, Pierpaolo Scandurra e Jacopo Fiaschini, Digital Investing - Flow Products Distribution Italy in Vontobel, guarderanno all'interno dell'offerta dell'emittente svizzera e più in particolare ai Tracker e ai Cash Collect. Per info e registrazioni:

https://cloud.mail.vontobel.com/landing_webinars_markets?webSeriesName=200265727

6/7 novembre

Corso Acepi “Come scegliere i certificati per un portafoglio efficiente”

Nuovo appuntamento con i Corsi di formazione online di Acepi realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. In particolare, il 6 e 7 novembre si svolgerà la sessione del nuovo modulo “Come scegliere i certificati per un portafoglio efficiente” accreditato EFA, EFP, EIP, EIP CF e di CFA Society Italy per 3 ore online, organizzata su 2 giornate da 1 ora e mezza. Si ricorda che i Corsi di formazione Acepi sono gratuiti e per iscriversi a questa date o a quelle successive è possibile visitare il sito web al seguente link:

<https://acepi.it/it/node/241762>

8 novembre

Webinar CeD con Banco BPM

Andrà in onda il prossimo 8 novembre un nuovo webinar organizzato da Certificati e Derivati, con Pierpaolo Scandurra che ospiterà Alberto Amiotti di Banca Akros, gruppo Banco BPM, per approfondire il funzionamento e il contesto ideale di utilizzo dei nuovi Equity Premium Coupon Plus e delle ultime emissioni con schema periodico di rendimento cedolare. [Iscriviti per partecipare in diretta:](#)

<https://attendee.gotowebinar.com/register/16892231092215637>

12 novembre

Webinar del Club Certificates

Torna l'appuntamento con il Club Certificates, punto di incontro via web con gli investitori, organizzati da Unicredit e Certificati e Derivati. In particolare, il 12 novembre Pierpaolo Scandurra e Marco Medici, specialista Certificates di UniCredit, guarderanno alle nuove opportunità offerte dai certificati dalla banca di Piazza Gae Aulenti. [Per iscrizioni:](#)

<https://register.gotowebinar.com/register/6730532160425026307>

12 novembre

Acepi Certificate Day 2024

Il prossimo 12 novembre si aprirà il sipario sul Certificate Day 2024, evento esclusivo organizzato da Acepi. La giornata prevede due momenti: la mattinata sarà dedicata al pubblico istituzionale con un Focus sul tema "Il ruolo dell'educazione finanziaria per la crescita del mercato degli investimenti retail. L'esperienza dell'industria dei Certificates". Nel pomeriggio, l'evento è aperto a tutti ed è previsto un corso accreditato EFPA dedicato al mondo della consulenza finanziaria intitolato "I certificati in uno scenario di tassi in discesa", con testimonianze attive ed esperienze operative nell'utilizzo dei certificati in portafoglio. Durante la sessione formativa saranno analizzate le modalità di investimento, con particolare riferimento ai certificates, in uno scenario di tassi in discesa. Inoltre, si affronterà il tema della costruzione di portafogli di investimento che prevedano l'inserimento di certificati in ragione anche della loro efficienza fiscale. Infine sarà analizzato il tema di come consolidare i guadagni realizzati a seguito degli anni positivi dei mercati azionari e delle possibili strategie per evitare di essere impreparati a fronti di eventuali correzioni dei mercati. [Per visionare il programma e la registrazione all'evento:](#)

<https://acepi.it/it/node/334824>

Tutti i Lunedì, Mercoledì e Venerdì

La CeDLive si fa in tre

In diretta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì alle 15:40 il format settimanale della CED|LIVE. Giovanni Picone, Senior Analyst di Certificati e Derivati, a pochi minuti dal suono della campanella a New York commenterà con i suoi ospiti l'andamento dei mercati, fornendo spunti operativi e approfondimenti sui temi più caldi. Per seguire la diretta o per guardare le registrazioni delle puntate.

<https://www.youtube.com/@cedlabacademy802>

Tutti i giorni

Morning Trading Show di BNP Paribas

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle 09:00 sul canale Youtube di BNP Paribas Nevia Gregorini, Matteo Montemaggi e Stefano Serafini faranno il punto sui market mover e sui livelli chiave dei principali mercati finanziari.

<https://www.youtube.com/@InvestimentiBNPParibas>

Tutti i Lunedì

Invest TV con Vontobel

Tutti i lunedì va in onda Invest Tv un appuntamento settimanale con il mondo dei certificati emessi dall'emittente svizzera che guarderà sia al segmento Investment, con un focus sui Tracker più interessanti, che a quello leverage con una sfida tra due squadre di trader. [Maggiori informazioni e dettagli su: https://certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata](https://certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata)

Ogni martedì alle 17:30

House of Trading – Le carte del Mercato

Trasmissione di BNP Paribas dedicata al trading, condotta da Riccardo Designori, vedrà gli sfidanti saranno divisi in due squadre, che metteranno sul mercato 5 strategie operative long/short sui sottostanti preferiti, siano essi indici di Borsa, materie prime, valute, azioni italiane o estere. Le due squadre saranno composte da trader di grande esperienza come Stefano Serafini, Andrea Cartisano, Giancarlo Prisco, Nicola Para, Nicola Duranti, Tony Cioli Puviani e Giovanni Picone di Certificati e Derivati. [Le puntate sono disponibili sul sito e sul canale youtube di BNP Paribas raggiungibili ai seguenti link:](#)

<https://investimenti.bnpparibas.it/quotazioni/houseoftrading> e

<https://www.youtube.com/channel/UCW0X-rKZdf9nj1oa02Z4BWw>

Tutti i lunedì

Borsa in diretta TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati. [La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/>](#), canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.

Publicità



Fai click nella tabella e consulta la scheda di ogni certificato

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
NVIDIA	Discount Certificate	30/12/2025	DE000SJ0DAW6	78,6000 EUR
Poste Italiane	Discount Certificate	29/12/2025	DE000SJ0DA86	11,0900 EUR
Snam	Discount Certificate	30/12/2025	DE000SJ0DBQ6	3,7800 EUR
Tesla	Discount Certificate	30/12/2025	DE000SJ0DA11	191,5500 EUR

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
UBER 5x Long	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SQ3LNS5	56,6500 EUR
UBER 5x Short	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SU7BBA4	1,0880 EUR
MAERSK 5x Long	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SU9FDL4	5,7200 EUR
MAERSK 5x Short	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SU9FDN0	1,9700 EUR

Collezionare premi offre grandi soddisfazioni



NUOVI FIXED CASH COLLECT SU AZIONI E INDICI

Premi mensili fissi incondizionati fino all'1,58% lordo

- Premi mensili fissi incondizionati dallo 0,45% all'1,58% lordo pagati indipendentemente dall'andamento del Sottostante.
- Scadenza a venti mesi (17 e 18 giugno 2026) senza possibilità di rimborso anticipato.
- Barriera a scadenza posta tra il 50% e l'85% del Valore Iniziale (Strike). A scadenza sono possibili due scenari: se il valore del Sottostante è pari o superiore rispetto al livello Barriera, lo strumento rimborsa l'Importo nominale oltre al premio; se il valore del Sottostante è inferiore al livello Barriera, viene corrisposto un valore pari alla performance del Sottostante senza inoltre pagare l'ultimo premio, in questa ipotesi, i Certificate non proteggono il capitale investito.

ISIN	Sottostante*	Valore Iniziale (Strike)	Barriera (%)	Premio* Mensile Incondizionato
DE000HD9WBK9	EUROSTOXX BANKS	144,66 EUR	108,495 EUR (75%)	0,57%
DE000HD9WBE2	FTSE/MIB	34698,81 EUR	29493,9885 EUR (85%)	0,51%
DE000HD9WAE4	MICROSTRATEGY INCORPORATED	235,89 USD	117,945 USD (50%)	1,58%
DE000HD9WAG9	BPER BANCA	5,58 EUR	3,069 EUR (55%)	0,61%

*Premio lordo espresso in percentuale del prezzo di emissione di 100 EUR. Caratteristica Quanto per i certificati su Sottostanti in valuta diversa dall'EUR. Fiscalità: redditi diversi (aliquota fiscale 26%). Negoziazione su CERT-X (EuroTLX).



State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione. Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

Scopri la gamma completa su: [investimenti.unicredit.it](https://www.investimenti.unicredit.it)
800.01.11.22 #UniCreditCertificate



Messaggio pubblicitario. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank GmbH Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. I Certificate emessi da UniCredit Bank GmbH sono negoziati su CERT-X (EuroTLX) dalle 09.05 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il Prospetto di Base, i relativi supplementi al Prospetto di Base, le Condizioni Definitive e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KID) disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it al fine di comprendere a pieno i potenziali rischi e benefici connessi all'investimento. Il programma per le emissioni (<https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html>) di strumenti è stato approvato da Consob, BaFin o CS5F e passaportato presso Consob. Le Condizioni Definitive sono disponibili nella pagina relativa a ciascuno strumento attraverso il motore di ricerca. L'approvazione del prospetto non è da intendersi come approvazione dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Si ricorda che si tratta di un prodotto strutturato a complessità molto elevata e può risultare di difficile comprensione. In relazione alle conoscenze e all'esperienza, alla situazione finanziaria e agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.

Macro e mercati

Appuntamenti della settimana

La prossima settimana si prospetta particolarmente significativa per l'economia e i mercati. Si comincia con il rilascio dell'HCOB Eurozone Manufacturing PMI il quale offrirà un primo sguardo sullo stato del settore manifatturiero nella zona euro. Martedì, il focus sarà rivolto agli Stati Uniti per le elezioni presidenziali, un evento di primaria importanza con possibili effetti sui mercati finanziari. Nel frattempo, la Germania terrà l'asta dei titoli di stato a 10 anni, con un rendimento precedente di 2,31%, e negli Stati Uniti verranno pubblicati l'S&P Global Services PMI e l'ISM Non-Manufacturing PMI, in precedenza risultati pari a 55,3 e 54,9: questi ultimi forniranno indicazioni importanti sulla performance del settore dei servizi statunitense e sulle pressioni inflazionistiche. A metà settimana, l'attenzione si sposterà nuovamente sull'Eurozona con il rilascio dell'HCOB Eurozone Composite PMI e dell'S&P Global Services PMI. Giovedì sarà un giorno chiave, poiché negli Stati Uniti verrà annunciata la decisione della Federal Reserve sui tassi di interesse, attualmente al 5,00%. La conferenza stampa del FOMC fornirà ulteriori dettagli sulle prospettive di politica monetaria e sulle aspettative future della Fed. Sempre negli Stati Uniti, i dati sulle richieste iniziali di sussidi di disoccupazione completeranno il quadro del mercato del lavoro. La settimana si concluderà venerdì con le aspettative di inflazione a un anno dell'Università del Michigan e le aspettative dei consumatori, particolarmente rilevanti per valutare le aspettative future degli americani su prezzi e consumi.

Analisi dei mercati

Con l'avvicinarsi delle elezioni presidenziali, il clima di incertezza nei mercati è palpabile con molti operatori proiettati verso uno scenario simile a quello del 2016, seppur tuttavia vi siano importanti differenze che devono essere attentamente considerate. Innanzitutto, il contesto macroeconomico attuale è profondamente diverso rispetto a otto anni fa, ▶

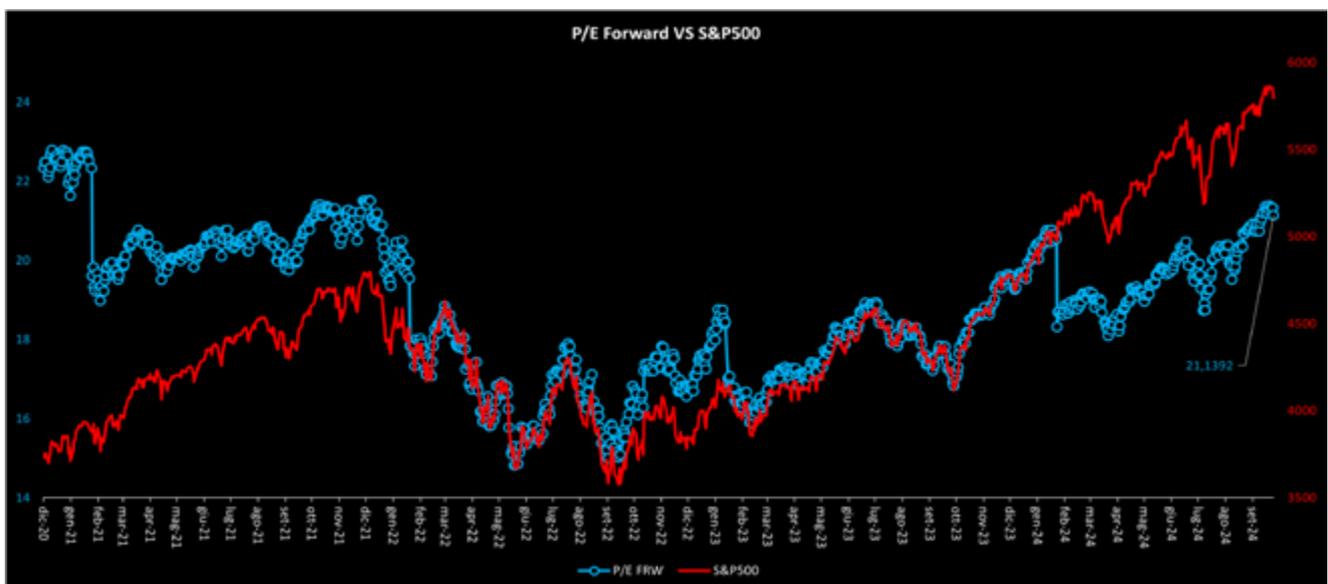
LUNEDÌ	PRECEDENTE
HCOB Eurozone Manufacturing PMI	45,90
MARTEDÌ	PRECEDENTE
U.S. Presidential Election	-
German 10-Year Bund Auction	2,31%
S&P Global Services PMI	55,3
ISM Non-Manufacturing PMI	54,9
ISM Non-Manufacturing Prices	59,4
MERCOLEDÌ	PRECEDENTE
HCOB Eurozone Composite PMI	49,70
S&P Global Services PMI	55,30
GIOVEDÌ	PRECEDENTE
Initial Jobless Claims	-
Fed Interest Rate Decision	5,00%
FOMC Press Conference	-
VENERDÌ	PRECEDENTE
Michigan 1-Year Inflation Expectations	2,70%
Michigan Consumer Expectations	74,10

Segui tutti gli aggiornamenti
sul canale Telegram CedLAB
Professional

Per maggiori dettagli e i costi scrivi a
segreteria@certificatiderivati.it

► quando inflazione e tassi di interesse erano sotto controllo: oggi, questi due fattori giocano un ruolo fondamentale nelle dinamiche di mercato, introducendo una volatilità potenzialmente maggiore rispetto al passato. Una delle prime questioni da esaminare è l'andamento dei rendimenti obbligazionari a lungo termine dato che nel 2016, i rendimenti dei Treasury erano bassi e stabili. Questa situazione crea un terreno più incerto per gli investitori, con possibili impatti negativi sulla sostenibilità del debito e sull'accesso al credito da parte delle imprese. È probabile che il risultato elettorale influenzi ulteriormente la curva dei rendimenti, con una potenziale pressione al rialzo, specialmente se il mercato dovesse percepire l'arrivo di politiche meno accomodanti. Un altro punto da considerare riguarda le valutazioni azionarie: mentre nel 2016 il rapporto prezzo-utili (P/E) dell'indice di riferimento principale si attestava intorno a livelli moderati, attualmente il mercato sta operando con valutazioni storicamente elevate. Il rapporto tra prezzi e utili è oltre il triplo rispetto a quello di otto anni fa, il che suggerisce una potenziale vulnerabilità nel caso di una correzione improvvisa. Anche se un rally post-elettorale non è da escludere, è improbabile che si tratti di un rialzo prolungato e sostenuto come quello vissuto nel 2016: i livelli attuali sembrano porre un limite naturale alla crescita. Passando al settore delle

piccole capitalizzazioni, notiamo che le condizioni attuali differiscono sensibilmente dal 2016 dato che queste aziende mostrano ora una debolezza strutturale dovuta, in parte, al peso dei tassi di interesse, essendo più esposte ai costi del debito. Un altro elemento rilevante è la questione delle tariffe commerciali. Gli operatori di mercato si aspettano che una possibile amministrazione futura adotti un approccio più aggressivo in materia di dazi rispetto al 2016, con un impatto immediato sui settori sensibili alle esportazioni: in questo contesto, i retailer e le aziende di consumo con un'elevata esposizione ai mercati esteri potrebbero risentirne in misura maggiore, subendo un impatto sui margini di profitto. Tuttavia, non si può ignorare il concetto di "bottom" che sta emergendo nelle ultime dichiarazioni aziendali, con un mercato che sta cercando segnali di stabilizzazione. Questo potrebbe rappresentare un rallentamento della volatilità e un ritorno a una crescita più misurata, anche se in un contesto di minore espansione. Sebbene l'attuale contesto elettorale possa ricordare a tratti il 2016, il quadro economico e le dinamiche di mercato suggeriscono uno scenario piuttosto diverso in termini di espansione meno che di crescita essendo entrambi le papabili amministrazioni (nonché l'attuale contesto) piuttosto espansivo in termini di politiche fiscali, driver fondamentale anche della crescita aziendale. ●





FOL | **FORUM**

IL PRIMO FORUM IN ITALIA

Notizie, esperienze, informazioni, condivisione.

**Entra nella più importante
Community finanziaria italiana.**



INQUADRA
IL QR CODE
E VISITA
IL NOSTRO SITO

FINANZA ONLINE

forum.finanzaonline.com



La Posta del Certificate Journal

A Cura di
**Certificati
e Derivati**

Spett.le Redazione,

stavo valutando il certificato NLBNPIT1UWZ0 dove è prevista la call a discrezione. Nel kid leggo che "a ogni Data di Liquidazione Opzionale, e dopo un preavviso, il prodotto può essere liquidato integralmente e riceverete per ogni certificate un pagamento in contanti pari all'Importo Nozionale." Mi manca comprendere tempistiche e modalità di questo "preavviso".

Sempre grazie e buon lavoro.

E.Z.

Gent. mo Lettore,

come indicato all'interno della documentazione ufficiale, il periodo minimo di preavviso è di tre giorni lavorativi da ciascuna data di liquidazione anticipata facoltativa. La comunicazione dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato avviene di norma nella forma di un Avviso di borsa, che solitamente viene pubblicato anche sulla pagina web del prodotto specifico sul sito dell'emittente.



(iv) Minimum Notice Period:

Not less than 3 Business Days prior to the selected Optional Redemption Date.

Notizie dal mondo dei certificati

A Cura di
**Certificati
e Derivati**

Morgan Stanley, delisting per il Phoenix Memory

Morgan Stanley ha revocato dalla negoziazione il Phoenix Memory scritto su un basket di titoli composto da ArcelorMittal, Intesa Sanpaolo, Freeport McMoRan e United States Steel identificato dal codice Isin XS2575109645. In particolare, su richiesta dell'emittente, Borsa Italiana ha autorizzato a partire dal 4 novembre l'esclusione dalle negoziazioni sul Cert-X del suddetto certificato. L'accoglimento della domanda è avvenuta previa verifica dei requisiti necessari alla revoca.

Dividendo straordinario per Inditex

Inditex ha annunciato l'erogazione di un dividendo straordinario di 0,50 euro ad azione in aggiunta al dividendo ordinario. Lo stacco straordinario si prefigura come operazione sul capitale che per gli strumenti derivati comporta la rettifica dei livelli caratteristici al fine di mantenere inalterate le condizioni economiche iniziali. Pertanto, i certificati scritti su Inditex con efficacia a partire dal 31 ottobre hanno subito la rettifica dei livelli mediante l'adozione di un fattore di rettifica pari a 0,9906419 come indicato dall'Eurex.

Borsa Italiana corre ai ripari dopo la vicenda Equita Sim/SmartETN

Con Avviso di Borsa 45309 del 30 ottobre 2024 Borsa Italiana ha posto rimedio al rischio di cessazione immediata dell'attività di market making che a inizio anno ha visto uno storico precedente nella vicenda Equita Sim/SmartETN. Nell'Avviso si legge in particolare "Nello specifico si prevede che nel caso in cui il Liquidity Provider intenda cessare la propria attività deve darne comunicazione a Borsa Italiana con almeno un preavviso di tre mesi. L'obiettivo è quello di voler assicurare la continuità delle negoziazioni; pertanto anche nel caso in cui il Liquidity Provider voglia cessare la propria attività ed abbia individuato, esso stesso o l'Emittente, un sostituto al Liquidity Provider uscente, e dovendo questi ultimi assicurare la continuità della funzione di Liquidity Provider, sono altresì tenuti ad informare Borsa Italiana con un congruo preavviso in merito al nuovo soggetto individuato e alla data di efficacia della sostituzione".



ANALISI FONDAMENTALE

Tesla Inc.

Overview Società

Tesla Inc. (precedentemente Tesla Motors) è una società statunitense con sede ad Austin (Texas) specializzata nella produzione di auto elettriche, pannelli fotovoltaici e sistemi di stoccaggio energetico; il suo nome è chiaramente ispirato a quello dell'inventore Nikola Tesla. La società fu fondata nel 2003 da Martin Eberhard e Marc Tarpinning con l'obiettivo di "accelerare la transizione del mondo

all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili», a seguito dell'interruzione da parte di General Motors dei propri progetti sull'auto elettrica. Nel 2004 Elon Musk si unì al progetto come investitore principale, diventando anche CEO nel 2008. Nel 2009 fu presentata la model S, prima berlina elettrica, e nel 2012 l'iconica model X, il primo SUV completamente elettrico. Nel 2014 Tesla avviò poi la costruzione della gigafactory di Reno, nel Nevada, con l'obiettivo

\$/MLD	2019A	2020A	2021A	2022A	2023A	9M 2024
Ricavi	24,6	31,5	53,8	81,5	96,8	72,0
Costo dei Ricavi%	83,44%	78,98%	74,72%	74,44%	81,75%	81,56%
Margine Lordo	4,1	6,6	13,6	20,8	17,7	13,3
R&D/SGA	-1,6	-1,9	-3,5	-2,6	-3,0	-3,9
EBITDA	2,5	4,8	10,1	18,2	14,7	9,4
EBITDA Margin	10,22%	15,12%	18,69%	22,34%	15,20%	13,01%
Ammortamenti e Svalutazioni	-2,6	-2,8	-3,5	-4,5	-5,8	-3,9
EBIT	-0,1	2,0	6,5	13,7	8,9	5,5
EBIT Margin	-0,28%	6,32%	12,12%	16,76%	9,19%	7,63%
Risultato Gestione Finanziaria	-0,6	-0,7	-0,3	0,1	0,9	0,9
Redditi Straordinari/Altro	-0,0	-0,3	0,0	-0,1	0,2	-0,1
Imposte sul Reddito	-0,1	-0,3	-0,7	-1,1	5,0	-1,4
Reddito netto/Perdite	-0,9	0,7	5,5	12,6	15,0	4,8

di internalizzare completamente la produzione delle batterie per i propri veicoli e di realizzare i sistemi di storage di energia da fonti rinnovabili Powerwall, Powerpack e Megapack. Nel 2016 è stata lanciata la prima autovettura per il mass market, la Model 3. Tra il 2019 ed il 2020 la società ha per la prima volta raggiunto il punto di pareggio, innescando il rally del titolo, che entrò a fine 2020 nell'indice S&P 500.

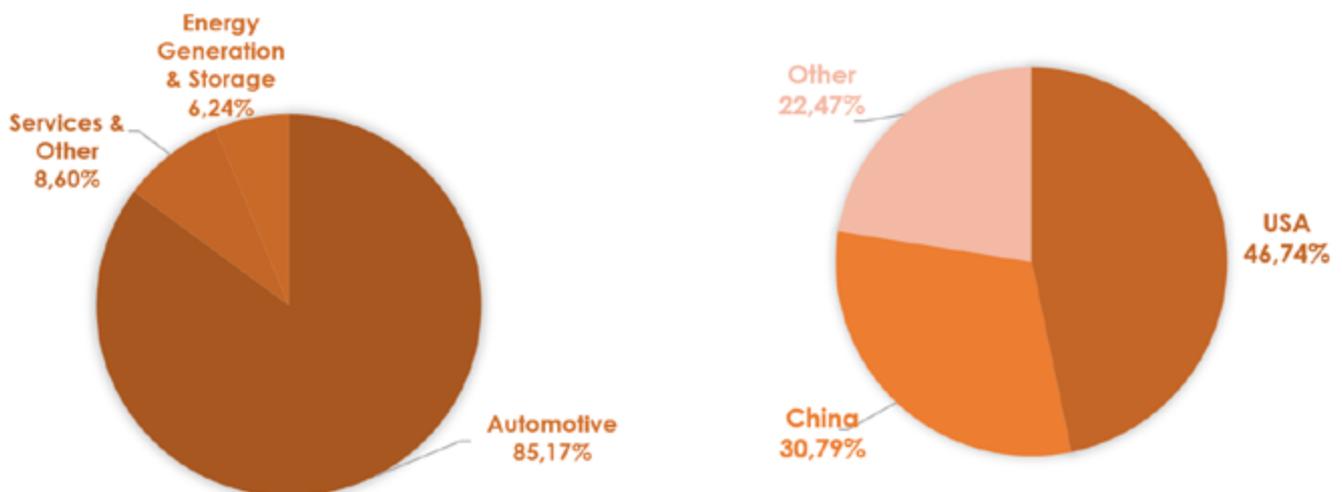
Conto Economico

I ricavi nei primi nove mesi dell'anno sono rimasti sostanzialmente flat rispetto allo stesso periodo del 2023 (+0,5%), con la discesa dei ricavi dalla vendita di automobili (-7%, -\$4 mld), causata dalla riduzione generale dei prezzi decisa dal management, che è stata compensata dalla crescita delle altre aree di business: il segmento Energy Storage è passato da \$4,2 mld a \$6,6 mld ed il Services da

\$6,1 mld a \$7,6 mld. Anche i costi del venduto sono rimasti sostanzialmente invariati, confermando il margine lordo intorno al 18,5%. Le D&A sono cresciute di circa \$400 mln, i costi di ricerca e sviluppo di \$380 mln e le SGA di \$320 mln; aggiungendo anche \$677 mln di costi di ristrutturazione, penalizzando l'EBIT, sceso da \$6,8 mld a \$5,5 mld (EBIT margin pari al 7,6%). La gestione finanziaria risulta positiva per \$0,9 mld, grazie agli investimenti della liquidità in titoli di breve, portando l'utile netto a \$4,8 mld (vs \$7 mld dei primi nove mesi del 2023).

Business Mix

L'85% del fatturato di Tesla deriva dalla vendita di automobili, con quote marginali generate dalla vendita di dispositivi per lo storage di energia elettrica (6%). Circa metà dei ricavi nel 2023 è stata ottenuta negli Stati Uniti, mentre la Cina pesa per ben il 30%.



Indici di Bilancio

La posizione finanziaria netta di Tesla resta decisamente solida con quasi \$21 mld di cassa netta: la svolta in positivo vi è stata nel 2020, con un aumento di capitale da \$12 mld che ha di fatto azzerato il debito societario. Negli anni venti vi è stato un vero e proprio cambio di passo per Tesla, passata a generare flussi di cassa operativi annui superiori ai \$10 mld, con una redditività del capitale proprio compresa tra il 20% ed il 30%.

Market Multiples

Tesla continua ad essere molto ben valutata dal mercato, con dei multipli che possono essere definiti oggettivamente fuori scala per un'azienda del settore automotive, paragonabili più ad una big tech. L'EV/Sales è infatti pari ad 8,3x (7x rispetto ai ricavi attesi nel 2025), pur essendo i margini di Tesla tuttora non paragonabili a società come Nvidia o Microsoft. Ad ogni modo, il titolo resta estremamente divisivo in termini di valutazioni, come espresso anche dai target price degli analisti, in ordine sparso rispetto al prezzo di mercato.

\$/MLD	2019A	2020A	2021A	2022A	2023A	9M 2024
Posizione Finanziaria Netta	8,3	-6,2	-8,8	-16,4	-19,5	-20,9
PFN/EBITDA	3,3x	cash	cash	cash	cash	cash
ROE	-14,94%	4,78%	21,04%	33,53%	27,94%	20,59%
ROI	-1,45%	4,93%	14,97%	27,12%	21,24%	16,30%
ROS	-3,51%	2,29%	10,25%	15,41%	15,50%	6,70%
Free Cash Flow	2,4	5,9	11,5	14,7	13,3	10,1
FCF/Revenues	9,79%	18,85%	21,36%	18,07%	13,70%	14,04%
Quick Ratio	0,71	1,49	1,00	0,94	1,13	1,21

Fonte: Tesla Inc.

		2019A	2020A	2021A	2022A	2023A	CORRENTE	2024F	2025F
P/E	Media	n.m.	n.m.	n.m.	n.m.	59,5x	122,6x	106,9x	79,4x
	Max	n.m.	n.m.	n.m.	n.m.	95,6x			
	Min	n.m.	n.m.	n.m.	n.m.	29,5x			
EV/Sales	Media	2,7x	11,4x	24,1x	15,0x	8,3x	8,3x	8,1x	7,0x
	Max	4,1x	27,2x	39,0x	22,3x	11,2x			
	Min	1,9x	3,1x	17,0x	4,6x	4,0x			
EV/EBITDA	Media	38,3x	n.m.	n.m.	n.m.	37,1x	63,9x	53,5x	40,5x
	Max	57,7x	n.m.	n.m.	n.m.	52,4x			
	Min	27,5x	n.m.	n.m.	n.m.	17,9x			

Fonte: Tesla Inc.

Consensus

Il consensus da parte degli analisti è decisamente «volatile» con 25 giudizi buy, 19 hold e 16 sell con target price medio a 12 mesi fissato a 229,31 dollari. I giudizi più recenti sono attribuibili a Morgan Stanley (310 dollari, overweight), BNP Paribas (116 dollari, underperform), Bernstein (120 dollari, underperform), Barclays (235 dollari, equalweight) e Deutsche Bank (295 dollari, buy).

RATING		NUM. ANALISTI
Buy	▲	25
Hold	◀▶	19
Sell	▼	16
Tgt Px 12M (\$)		229,31

Commento

Tra i certificati più interessanti per investire su Tesla, troviamo un Fixed Cash Collect Callable (JE00BLS2TJ66) emesso da Goldman Sachs e scritto sul singolo titolo. Il certificato è acquistabile a 1.002 euro circa e punta a generare un rendimento del 9,9% annualizzato con un buffer barriera del 54% (scadenza dicembre 2026, call discrezionale già attiva). Alzando il rendimento, si segnala il Phoenix Memory Callable (XS2647444400) di BNP Paribas, scritto anche su Alphabet ed Amazon:

il prodotto si acquista ad 100,78 euro circa e paga una cedola dell'1,15% mensile, con facoltà di rimborso discrezionale già attiva e rendimento potenziale del 13,4% annualizzato (buffer barriera pari al 57%). Spostandosi infine su basket, troviamo il Cash Collect Memory (DE000VM79E35) emesso da Vontobel e scritto su un basket composto anche da Netflix e Meta; il certificato si acquista in area 995 euro e paga un premio trimestrale del 3,75%, con buffer barriera sul titolo pari a circa il 45%.

Selezione Tesla Inc.

ISIN	NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE/ STRIKE	SCADENZA	PREMIO	FREQUENZA	BARRIERA	WORST OF	DISTANZA STRIKE WO	BUFFER BARRIERA	TRIGGER PREMIO	PREZZO ASK
JE00BLS2TJ66	FIXED CASH COLLECT CALLABLE	Goldman Sachs	Tesla 238,83	08/12/2026	0,8217%	Mensile	50%	Tesla	7,27%	53,63%	50%	1.001,90
XS2647444400	PHOENIX MEMORY CALLABLE	BNP Paribas	Tesla 219,96/ Alphabet A 129,1 / Amazon 138,6	12/11/2026	1,15%	Mensile	50%	Tesla	14,60%	57,30%	50%	100,78
DE000VM79E35	CASH COLLECT MEMORY	Vontobel	Tesla 234,66 / Netflix 480,01 / Meta 358,79	18/01/2027	3,75%	Trimestrale	60%	Tesla	8,89%	45,33%	60%	995,0

Analisi fondamentale

Generali ha chiuso il primo semestre con un risultato operativo in crescita dell'1,6% a 3,7 miliardi, grazie al contributo dei segmenti Vita e Asset & Wealth Management. L'utile netto normalizzato è pari a 2 miliardi, -13,1% rispetto allo stesso periodo del 2023 che aveva però beneficiato di utili non ricorrenti e altri one-off. Escludendo tali effetti, l'utile netto normalizzato risulterebbe stabile. Il solvency ratio si attesta al 211%, in calo dal 220% di fine 2023, comprendendo l'acquisizione di Liberty Seguros e il lancio del buyback fino a 500 milioni con termine entro fine 2024. Nel complesso, sulla base delle raccomandazioni raccolte da Bloomberg, Generali presenta 12 (48%) consigli d'acquisto (Buy), 10 analisti (40%) suggeriscono di mantenere il titolo in portafoglio (Hold) e 3 (12%) dicono di vendere (Sell). Il prezzo obiettivo medio è pari a 26 euro, che implica un rendimento potenziale del 2% rispetto alla valutazione attuale a Piazza Affari.

Analisi tecnica

Il grafico di Generali mostra un andamento chiaramente rialzista per il titolo in questo 2024. Il trend ascendente ha portato le quotazioni di recente (18 ottobre) a raggiungere un nuovo massimo da maggio 2008 a 27,02 euro. Dopo aver toccato questo picco, il prezzo ha avviato una fase di correzione, con i volumi che mostrano una diminuzione durante l'ultima fase di ribasso, un elemento che potrebbe indicare una pausa nell'interesse degli acquirenti, in attesa di un segnale più chiaro per rientrare sul mercato. In tale scenario, la prossima resistenza si trova a 26,1 euro. Sopra questa soglia, il titolo conserva una buona impostazione tecnica e un eventuale superamento aprirebbe la strada verso il massimo annuale di 27,02 euro. Al contrario, un cedimento del supporto a 25 euro potrebbe segnalare un indebolimento del trend, con potenziali discese verso i successivi livelli di supporto a 24,1 e 23,2 euro, situati vicino alla media mobile a 200 periodi.

Il grafico



Titoli a confronto

TITOLI	P/E	P/BV	% 1 ANNO
Assicurazioni Generali	11,23	1,35	36,0
Prudential	26,07	1,42	-25,1
Ageas	8,34	1,16	31,4
AXA	10,57	1,95	23,1
American International Group	11,92	1,12	25,3

Fonte: Bloomberg



Airbag bancari, Halloween non fa scherzetti

Continua la scia vincente di rimborsi dei certificati bancari, alla quale si è aggiunto nella serata di Halloween il Cash Collect Memory Airbag Step Down (DE000VC0UW70) targato Vontobel. Un airbag dalla struttura atipica (ma ormai ben nota agli investitori) che vedeva una barriera al 40% ed un low strike al 60% dei fixing iniziali; tale asimmetria ha permesso inoltre all'emittente di offrire una cedola comunque interessante, che si attestava allo 0,8% mensile. Gli elementi difensivi che caratterizzavano il prodotto non sono comunque mai stati necessari, grazie alle performance positive dei quattro titoli sottostanti (Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banco BPM e Mediobanca), che hanno mandato il certificato in rimborso anticipato dopo appena tre mesi dall'emissione.

Crisi Stellantis, in barriera il Bonus Cap

I sei mesi più disastrosi della breve storia di Stellantis (più che dimezzatasi da 27,50 a 12 euro) hanno creato non pochi problemi ai possessori di certificati, essendo il titolo sottostante di molte strutture. Se le barriere europee hanno finora offerto una discreta (nel senso letterale del termine) protezione ai Phoenix, sorte peggiore hanno avuto i Bonus Cap, caratterizzati invece di barriera americana. Uno tra tutti, il Bonus Cap (ISIN NLBNPIT25713) emesso da BNP Paribas meno di tre mesi fa, con strike fissato a 18,068 euro: giunto a poco meno di un terzo della vita utile, Stellantis ha infranto nella giornata del 30 settembre la barriera di tipo continuo intraday (posta a 12,6476 euro). Bonus del 13% sfumato e prodotto che quoterà linearmente fino a scadenza.



Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Barclays	Banca Monte Paschi Siena; Banco BPM; Fineco; STMicroelectronics (MI)	29/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,68% mensile	12/11/2029	XS2881225390	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Banco Santander; BNP Paribas; Citigroup; Credit Agricole	25/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,04% trimestrale	25/10/2029	XS2876287223	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	E.On; Enel; Engie; Rwe; Veolia Env.	25/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,26% trimestrale	25/10/2029	XS2876287496	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Banco BPM	24/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,5% trimestrale	01/11/2027	XS2876315297	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Unicredit	29/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,13% trimestrale	01/11/2027	XS2881236595	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Banca Monte Paschi Siena; Banca Pop Emilia; Banco BPM	25/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,05% mensile	01/11/2027	XS2881197326	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG	Barclays	Banca Monte Paschi Siena; Banco BPM; Ferrari; STMicroelectronics (MI)	24/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,03% mensile	08/11/2027	XS2876715801	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Barclays	Banca Monte Paschi Siena; Banco BPM	29/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,84% mensile	04/11/2026	XS2881222611	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Barclays	Banca Monte Paschi Siena; Banco BPM; Intesa Sanpaolo; Unicredit	29/10/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,06% mensile	13/11/2028	XS2881256270	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Barclays	Banco BPM; Intesa Sanpaolo; Moncler; Stellantis	29/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3% trimestrale	01/11/2029	XS2881225127	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Barclays	Enel; Eni; Generali; Intesa Sanpaolo	31/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	06/11/2029	XS2881272392	Cert-X
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Barclays	Banca Pop Emilia; Banco BPM; Intesa Sanpaolo; Unicredit	29/10/2024	Barriera 70%, Maxi Coupon 22,5% e premio 1% trimestrale	05/11/2029	XS2881224401	Cert-X
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Barclays	Banca Monte Paschi Siena; Banco BPM; STMicroelectronics (MI); Terna	25/10/2024	Barriera 50%, Maxi Coupon 18% e premio 0,34% mensile	01/11/2027	XS2876286688	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Azimut; Stellantis; STMicroelectronics (MI)	24/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,545% mensile	05/11/2029	XS2876315370	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Adidas; Renault; Vodafone	25/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,93% mensile	15/10/2027	XS2854113433	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Banco BPM; Eni; Ferrari; Intesa Sanpaolo	29/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,6% trimestrale	13/11/2028	XS2881258136	Cert-X
PHOENIX MEMORY DARWIN	Bnp Paribas	Intesa Sanpaolo; Unicredit	30/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,76% mensile	21/10/2026	XS2857450550	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	Adidas; Nike	30/10/2024	Barriera 54%; Cedola e Coupon 0,63% mensile	27/04/2028	XS2863742040	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	Brent Crude Generic 1st	25/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,75% trimestrale	21/10/2026	XS2869899422	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	DiaSorin	30/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,34% mensile	28/10/2025	XS2873882091	Cert-X
FIXED CASH COLLECT MAXI COUPON	Bnp Paribas	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	30/10/2024	Barriera 40%; Cedola e Coupon 8% annuale	27/12/2028	XS2824175702	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	A2A; E.On; Veolia Env.; Verbund	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,73% mensile	10/11/2027	XS2873903608	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG	Banco BPM	NEXI; Stellantis; STMicroelectronics (MI)	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,91% mensile	28/10/2027	IT0005617953	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Intesa Sanpaolo	Eurostoxx Banks	25/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 6,72% annuale	18/10/2027	XS2913965344	Cert-X
TOP BONUS	Intesa Sanpaolo	ASML Holding; Enel; TotalEnergies	25/10/2024	Barriera 59%; Bonus 110%; Cap 0%	20/11/2025	IT0005619587	Cert-X
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Leonteq Securities	Enel; Eni; Intesa Sanpaolo; Unicredit	25/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,25% mensile	25/10/2029	CH1381840300	Cert-X
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Leonteq Securities	Intel; Nvidia; Palantir	28/10/2024	Barriera 60%, Maxi Coupon 25% e premio 1,5% semestrale	28/10/2027	CH1381840318	Cert-X
PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Leonteq Securities	Banco BPM; Leonardo; STMicroelectronics (PA); Unicredit	30/10/2024	Barriera 60%, Maxi Coupon 25% e premio 1% trimestrale	30/10/2028	CH1390861008	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Banca Pop Emilia; Campari; Leonardo	30/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,5% trimestrale	30/10/2028	CH1390858129	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Kering; Renault; Société Générale	30/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,5% trimestrale	30/10/2028	CH1390858137	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Leonardo; NEXI; Telecom Italia; Tenaris	30/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,5% trimestrale	30/10/2028	CH1390857956	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Eni; Intesa Sanpaolo; Unicredit	24/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,25% trimestrale	24/10/2028	CH1381840797	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Burberry; Kering; Moncler	25/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	25/10/2027	CH1381839872	Cert-X
PHOENIX MEMORY ONE STAR STEP DOWN	Leonteq Securities	Intel; Unicredit; Volkswagen Pref	29/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	29/10/2026	CH1390860992	Cert-X
PHOENIX MEMORY ONE STAR STEP DOWN	Leonteq Securities	Banco BPM; Mediobanca; Nvidia	29/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	29/10/2027	CH1381840326	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Banco BPM; Enel; Eni; Intesa Sanpaolo	25/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	25/10/2027	CH1381841381	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Chevron; Eni; Repsol; Valero Energy	25/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	25/10/2027	CH1390857220	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Enel; Eni; Leonardo; Pirelli & C	30/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	30/10/2028	CH1390858095	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Cameco; Nexgen Energy	29/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	29/10/2026	CH1390858145	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Norsk Hydro	29/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	29/10/2027	CH1390858210	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Banco BPM; Unicredit	30/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,5% trimestrale	30/10/2026	CH1390858699	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Intel; Intesa Sanpaolo; STMicroelectronics (PA)	30/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,5% trimestrale	30/10/2026	CH1390858715	Cert-X
EXPRESS MAXI COUPON	Leonteq Securities	Banco BPM; Leonardo; STMicroelectronics (PA); Unicredit	30/10/2024	Barriera 60%, Maxi Coupon 35% e premio 0% trimestrale	30/10/2028	CH1390861016	Cert-X
EXPRESS	Mediobanca	Stoxx Europe 600 Oil&Gas	28/10/2024	Barriera 65%; Coupon 7% annuale	30/10/2028	IT0005612723	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Mediobanca	Enel; Intesa Sanpaolo	24/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,85% mensile	09/10/2029	XS2909631330	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Mediobanca	Eni; Repsol	29/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,68% mensile	25/04/2028	XS2911001803	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Mediobanca	Enel; Intesa Sanpaolo	30/10/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,67% mensile	16/10/2029	XS2913950239	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	BNP Paribas; Intel; STMicroelectronics (PA); Unicredit	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,209% mensile	13/05/2026	IT0006766189	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Enel; Engie; Snam; Veolia Env.	29/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,692% mensile	05/11/2029	IT0006766247	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Axa; Deutsche Bank; Prudential; Société Générale	25/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,04% mensile	08/11/2028	IT0006766221	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	BNP Paribas; Renault; Stellantis; STMicroelectronics (PA)	24/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	09/09/2025	IT0006766205	Cert-X
FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Marex Financial	Cie Financiere Richemont; Ferrari; LVMH Louis Vuitton; Moncler	25/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,667% mensile	03/11/2026	IT0006766213	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	Enel; Saipem; STMicroelectronics (PA)	28/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,959% mensile	08/11/2028	IT0006766239	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Morgan Stanley	Adobe; Intel; Nvidia	30/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,63% trimestrale	05/11/2029	DE000MS0H0A4	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Societe Generale	Banca Monte Paschi Siena; Saipem; STMicroelectronics (MI)	24/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,75% mensile	08/12/2026	XS2395112365	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY MAGNET LOOKBACK	Societe Generale	Banco BPM; Mediobanca; Unicredit	30/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,85% mensile	01/11/2027	XS2395113843	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Ubs	BNP Paribas	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,56% mensile	15/10/2027	DE000UM9CZM8	Cert-X
FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Ubs	Banca Pop Emilia	24/10/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,667% mensile	12/10/2026	DE000UP0WA45	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Ubs	Ferrari; Tenaris	24/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 7,1% annuale	13/10/2025	DE000UP0EJY9	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Ubs	Adidas; Kering; Nike	24/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,05% trimestrale	29/10/2029	DE000UP1X032	SeDeX
EXPRESS TWIN WIN CAP	Unicredit	Eurostoxx Banks	29/10/2024	Barriera 65%; Coupon 4,6% semestrale	23/10/2028	IT0005608838	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Banco BPM; Eni; Intesa Sanpaolo; Stellantis	25/10/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,14% mensile	18/10/2028	IT0005608820	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Eurostoxx Oil & Gas; Eurostoxx Utilities; Stoxx Europe 600 Basic Resources	30/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,85% trimestrale	11/10/2027	DE000HD8Y5T6	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Unicredit	Arcelor Mittal; ASML Holding; Kering; STMicroelectronics (MI)	24/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,75% mensile	16/10/2025	DE000HD9TC75	SeDeX
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Banca Monte Paschi Siena	28/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,63% mensile	18/06/2026	DE000HD9WA64	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Intel	28/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,62% mensile	17/06/2026	DE000HD9WA72	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Tesla	28/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,63% mensile	17/06/2026	DE000HD9WA80	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Advanced Micro Devices	28/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,5% mensile	17/06/2026	DE000HD9WA98	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Nvidia	28/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,69% mensile	17/06/2026	DE000HD9WAA2	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Coinbase	28/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,18% mensile	17/06/2026	DE000HD9WAB0	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Advance Auto Parts	28/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,86% mensile	17/06/2026	DE000HD9WAC8	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	ARM Holdings ADR	28/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,86% mensile	17/06/2026	DE000HD9WAD6	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Microstrategy	28/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,58% mensile	17/06/2026	DE000HD9WAE4	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Saipem	28/10/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,59% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAF1	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Banca Pop Emilia	28/10/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,61% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAG9	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Banco BPM	28/10/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,61% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAH7	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	TripAdvisor	28/10/2024	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,6% mensile	17/06/2026	DE000HD9WAJ3	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Telecom Italia	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,53% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAK1	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Deutsche Bank	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,55% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAL9	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Lufthansa	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,5% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAM7	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Kering	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,54% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAN5	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	ASML Holding	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,57% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAP0	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Continental	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,5% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAQ8	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Ford	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,6% mensile	17/06/2026	DE000HD9WAR6	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Salvatore Ferragamo	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,61% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAS4	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Meta	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,51% mensile	17/06/2026	DE000HD9WAT2	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Hugo Boss	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,51% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAU0	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Stellantis	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,51% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAV8	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Cie Financiere Richemont	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,51% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAW6	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Bayer	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,52% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAX4	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	STMicroelectronics (PA)	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,55% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAY2	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	BNP Paribas	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,51% mensile	18/06/2026	DE000HD9WAZ9	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Intesa Sanpaolo	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,53% mensile	18/06/2026	DE000HD9WB06	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Leonardo	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,51% mensile	18/06/2026	DE000HD9WB14	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Puma	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,6% mensile	18/06/2026	DE000HD9WB22	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Netflix	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,51% mensile	17/06/2026	DE000HD9WB30	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Qualcomm	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,63% mensile	17/06/2026	DE000HD9WB48	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Moncler	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,52% mensile	18/06/2026	DE000HD9WB55	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Alibaba	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,55% mensile	17/06/2026	DE000HD9WB63	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Paypal	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,6% mensile	17/06/2026	DE000HD9WB71	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Easy Jet	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,5% mensile	18/06/2026	DE000HD9WB89	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	American Airlines	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,72% mensile	17/06/2026	DE000HD9WB97	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	DocuSign	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,54% mensile	17/06/2026	DE000HD9WBA0	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Airbnb	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,6% mensile	17/06/2026	DE000HD9WBB8	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Porsche AG	28/10/2024	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,53% mensile	18/06/2026	DE000HD9WBC6	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Eurostoxx Select Dividend 30	28/10/2024	Barriera 85%; Cedola e Coupon 0,47% mensile	18/06/2026	DE000HD9WBD4	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	FTSE Mib	28/10/2024	Barriera 85%; Cedola e Coupon 0,51% mensile	18/06/2026	DE000HD9WBE2	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Eurostoxx Insurance	28/10/2024	Barriera 85%; Cedola e Coupon 0,51% mensile	18/06/2026	DE000HD9WBF9	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Eurostoxx Oil & Gas	28/10/2024	Barriera 85%; Cedola e Coupon 0,53% mensile	18/06/2026	DE000HD9WBG7	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Eurostoxx Automobiles & Parts	28/10/2024	Barriera 85%; Cedola e Coupon 0,52% mensile	18/06/2026	DE000HD9WBH5	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	FTSE Mib	28/10/2024	Barriera 80%; Cedola e Coupon 0,45% mensile	18/06/2026	DE000HD9WBJ1	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Eurostoxx Banks	28/10/2024	Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,57% mensile	18/06/2026	DE000HD9WBK9	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Bhp Billiton; Freeport McMoRan; Glencore	25/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,5% trimestrale	23/10/2026	DE000VC6HW22	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Vontobel	Banco BPM; Intesa Sanpaolo; Mediobanca; Unicredit	25/10/2024	Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,84% mensile	23/10/2028	DE000VC6HW30	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Nvidia; Paypal; Tesla	28/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,55% mensile	26/10/2026	DE000VC6L0M2	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	American Airlines; Carnival; Nvidia; Tesla	29/10/2024	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,17% mensile	27/10/2025	DE000VC6L8J1	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Lululemon Athletica; Nike; Under Armour	30/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	28/10/2026	DE000VC6MF00	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Ford; Renault; Stellantis	30/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	28/10/2027	DE000VC6MF18	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Ferrari (US); General Motors; Porsche AG	30/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,8% mensile	28/10/2026	DE000VC6MF26	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Byd; Geely Automobile; Nio	30/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,6% mensile	28/10/2026	DE000VC6MF42	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Aegon; Axa; Prudential	30/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	28/10/2027	DE000VC6MF59	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banca Monte Paschi Siena; Banca Pop Emilia; Banco BPM	30/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	28/10/2027	DE000VC6MF67	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	ASML Holding; Meta; Nvidia	30/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,2% mensile	28/10/2026	DE000VC6MF75	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Barclays; Deutsche Bank; Unicredit	30/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	28/10/2027	DE000VC6MF83	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Bayer; Biontech; Novo Nordisk	30/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	28/10/2026	DE000VC6MFY1	SeDeX

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Adidas; Birkenstock Holdings; Skechers	30/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	28/10/2026	DE000VC6MFZ8	SeDeX
FIXED CASH COLLECT	Mediobanca	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	30/10/2024	Barriera 50%; Cedola e Coupon 4,9% annuale	27/12/2028	IT0005617110	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
DIGITAL	Intesa Sanpaolo	Euribor 3M	24/10/2024	Protezione 100%; Cedola 1,7% annuale	18/10/2028	XS2867337359	Cert-X
EQUITY PROTECTION CAP	Marex Financial	Banca Monte Paschi Siena	24/10/2024	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 128%	04/11/2027	IT0006766197	SeDeX
EQUITY PROTECTION CAP	Bnp Paribas	WTI Crude Future generic 1st	25/10/2024	Protezione 107,5%; Partecipazione 100%; Cap 150%	17/10/2029	XS2869883004	SeDeX

Certificati in quotazione | CREDIT LINKED NOTE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
CREDIT LINKED	Marex Financial	Intesa Sanpaolo	24/10/2024	Cedola 4,64% su base annua	10/01/2031	IT0006766155	Cert-X
CREDIT LINKED	Citigroup	Mediobanca	24/10/2024	Cedola 5% su base annua	20/12/2034	XS2810839451	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Intesa Sanpaolo	24/10/2024	Cedola 3,9159% su base annua	20/12/2027	JE00BS6BB652	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Unicredit	24/10/2024	Cedola 3,9159% su base annua	20/12/2027	JE00BS6BCT52	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Mediobanca	24/10/2024	Cedola 3,9001% su base annua	20/12/2027	JE00BS6BCV74	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Intesa Sanpaolo	24/10/2024	Cedola 4,1% su base annua	20/12/2029	JE00BS6BCW81	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Intesa Sanpaolo	24/10/2024	Cedola 4% su base annua	20/12/2029	JE00BS6BDN65	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Mediobanca	24/10/2024	Cedola 3,8% su base annua	20/12/2029	JE00BS6BDQ96	Cert-X
CREDIT LINKED	Goldman Sachs	Mediobanca	24/10/2024	Cedola 3,85% su base annua	20/12/2029	JE00BS6BF075	Cert-X
CREDIT LINKED FIX TO LIFTER	Bnp Paribas	Generali; Mediobanca	24/10/2024	Cedola 5,55% su base annua	04/07/2035	XS2866969962	Cert-X
CREDIT LINKED	Citigroup	Euribor 3M; Mediobanca	28/10/2024	Cedola Euribor 3M + 2,7% su base annua	20/12/2034	XS2810839022	Cert-X
CREDIT LINKED	Bnp Paribas	Intesa Sanpaolo	28/10/2024	Cedola 3,85% su base annua	08/01/2030	XS2869919980	Cert-X
CREDIT LINKED	Mediobanca	Euribor 3M; Intesa Sanpaolo	28/10/2024	Cedola Euribor 3M + 2,55% su base annua	20/12/2034	XS2913064544	Cert-X
CREDIT LINKED	Mediobanca	Euribor 3M; Unicredit	28/10/2024	Cedola Euribor 3M + 2,55% su base annua	20/12/2034	XS2913064627	Cert-X

Certificati in quotazione | CREDIT LINKED NOTE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
CREDIT LINKED	Mediobanca	Banco Santander; Euribor 3M	28/10/2024	Cedola Euribor 3M + 2,45% su base annua	20/12/2034	XS2913065434	Cert-X
CREDIT LINKED	Mediobanca	BNP Paribas; Euribor 3M	28/10/2024	Cedola Euribor 3M + 2% su base annua	20/12/2034	XS2913065608	Cert-X
CREDIT LINKED	Mediobanca	Euribor 3M; Stellantis	28/10/2024	Cedola Euribor 3M + 2,75% su base annua	20/12/2034	XS2913065780	Cert-X
CREDIT LINKED	Mediobanca	Euribor 3M; Renault	28/10/2024	Cedola Euribor 3M + 3,1% su base annua	20/12/2034	XS2913065863	Cert-X
CREDIT LINKED	Mediobanca	Banco Santander	28/10/2024	Cedola 5% su base annua	20/12/2034	XS2921252917	Cert-X
CREDIT LINKED	Bnp Paribas	Mediobanca	30/10/2024	Cedola 5% su base annua	08/01/2035	XS2869882295	Cert-X
CREDIT LINKED STEP UP	Mediobanca	Intesa Sanpaolo	30/10/2024	-	20/12/2034	XS2915284819	Cert-X
CREDIT LINKED	Mediobanca	Air France-KLM	30/10/2024	Cedola 6% su base annua	20/12/2034	XS2915474436	Cert-X

Certificati in collocamento

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA DI FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect	UniCredit	Citigroup, Microsoft, Tesla	04/11/2024	Barriera 60%; Premio 1,1% mens.	08/11/2027	IT0005613952	Cert-X
Equity Protection	Intesa Sanpaolo	Istox Europe 600 ESG-X Longevity Tilted NR Decrement 4%	14/11/2024	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 140%	25/11/2030	XS2912234437	Sedex
Cash Collect Protetto	UniCredit	Enel	22/11/2024	Protezione 100%; Premio 3,25% ann.	26/11/2030	IT0005613937	Cert-X
Cash Collect	Intesa Sanpaolo	Eni	26/11/2024	Barriera 60%; Premio 0,52% mens.	29/11/2028	XS2922659995	Sedex
Bonus	Intesa Sanpaolo	Amazon	26/11/2024	Barriera 55%; Bonus 0,36% mens.	29/11/2028	XS2922658328	Sedex
Digital	Intesa Sanpaolo	Eurostoxx Select Dividend 30	26/11/2024	Protezione 100%; Premio 3,05% ann.	29/11/2027	XS2922662437	Sedex
Digital	Intesa Sanpaolo	Engie, Axa, Iberdrola, Enel, Allianz	26/11/2024	Protezione 100%; Premio 4,35% ann.	29/11/2029	XS2922660811	Sedex
Equity Protection	Intesa Sanpaolo	EURO iSTOXX 50 Future Healthcare Tilted NR Decrement 5%	26/11/2024	Protezione 100%; Partecipazione var.	28/11/2031	XS2922664995	Sedex
Digital	Intesa Sanpaolo	Euribor3M	26/11/2024	Protezione 100%; Premio 3,15% ann.	29/11/2028	XS2922665703	Sedex
Digital	Intesa Sanpaolo	Euribor3M	26/11/2024	Protezione 100%; Premio var. ann.	29/11/2032	XS2922667311	Sedex

I rimborsi della settimana

ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	EMITTENTE	RIMBORSO	DATA RIMBORSO
DE000VQ811C2	CASH COLLECT MEMORY	Basket di azioni worst of	Vontobel	102,77	30/10/2024
XS2690037747	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	Citigroup	20170	30/10/2024
XS2701197357	PHOENIX MEMORY	Singolo Sottostante	Goldman Sachs	108.36	30/10/2024
XS2751880001	PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Barclays	100.9	29/10/2024
XS2395056604	FIXED CASH COLLECT MAGNET	Basket di azioni worst of	Societe Generale	1005.5	29/10/2024
DE000VC4E4B8	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Vontobel	101	29/10/2024
DE000VC4E4C6	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Vontobel	101.69	28/10/2024
CH1342434086	FIXED CASH COLLECT AIRBAG ONE STAR	Basket di azioni worst of	EFG International	1021.38	28/10/2024
DE000VC0P9L7	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Vontobel	101.3	28/10/2024
DE000MS8JVQ9	PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Basket di azioni worst of	Morgan Stanley	1007.5	28/10/2024
XS2409342305	PHOENIX MEMORY AIRBAG	Basket di azioni worst of	Mediobanca	20080,00	28/10/2024
XS2358211840	EXPRESS	Singolo Sottostante	Bnp Paribas	124.25	28/10/2024
XS2711872114	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Singolo Sottostante	Mediobanca	1004.9	28/10/2024
XS2638664958	FIXED CASH COLLECT CONVERTIBLE STEP DOWN	Singolo Sottostante	Barclays	1006.3	28/10/2024
XS2168929094	EXPRESS	Singolo Sottostante	JP Morgan Chase N.V.	1154.5	28/10/2024
JE00BLS2XF07	FIXED CASH COLLECT CONVERTIBLE STEP DOWN	Singolo Sottostante	Goldman Sachs	1007.5	28/10/2024
XS2660395497	TWIN WIN AUTOCALLABLE	Singolo Sottostante	Citigroup	1052	28/10/2024
IT0005577066	PHOENIX MEMORY	Eurostoxx Banks	Mediobanca	1021,00	28/10/2024
XS2395064616	PHOENIX MEMORY MULTI MAGNET	Banco BPM	Societe Generale	1023,00	28/10/2024
IT0006760042	PHOENIX MEMORY AIRBAG	Basket di indici worst of	Marex Financial	1021,00	28/10/2024
IT0005507949	DIGITAL MEMORY AUTOCALLABLE	Singolo Sottostante	Banca Akros	105.5	25/10/2024
XS2534657510	EXPRESS PLUS	Singolo Sottostante	Intesa Sanpaolo	1070.5	25/10/2024
XS2753845267	PHOENIX MEMORY	Singolo Sottostante	Intesa Sanpaolo	1013,00	25/10/2024
XS2395056273	PHOENIX MEMORY MULTI MAGNET	Basket di azioni worst of	Societe Generale	100.85	25/10/2024

La guida numero uno dei prodotti strutturati in Italia

Certificate Journal

Certificati
Derivati.it

 **inanza.com**

FINANZA ONLINE

 **Borse.it**

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.